



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2016/2019

COLLEGIO DOCENTI 13/01/2016

CONSIGLIO DI ISTITUTO 13/01/2016

Polo Tecnico Professionale
Centro Territoriale Permanente per l'E.D.A.
Centro Risorse Contro La Dispersione Scolastica
Presidio ICT e ISS
Test Center E.I.P.A.S.S. e E.C.D.L.

Sede Centrale
81031 Aversa (CE), Via dell'Archeologia, 91
e-mail CETD010003@istruzione.it
Tel. 081 813 28 21 - Fax 081 813 28 20
C. F. 81000710616
Cod. Mecc. CETD010003

Sede Associata
81030 Orta di Atella (CE) Via P. Migliaccio, 22
e-mail CETD010003@istruzione.it
Tel. 081 19 70 68 63
fax 081 891 07 27
Cod.Mecc. CETD010058

www.itegallo.it

ISTITUTO TECNICO "ALFONSO GALLO"
SETTORE ECONOMICO
Indirizzi: Amministrazione, finanza e marketing • Turismo

INDICE

SOMMARIO

PREMESSA.....	5
Alfonso Gallo.....	5
Presentazione Della Scuola E Del Territorio.....	6
PRIORITÀ STRATEGICHE	7
Piano triennale offerta formativa 2016-2019	7
Piano di miglioramento (PdM)	8
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	12
Il nuovo corso di studio	12
Settore economico: indirizzi “Amministrazione, Finanza e Marketing”, “Turismo”	13
PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE ARTICOLAZIONI.....	15
Settore economico: B1 indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”	15
Articolazione “Relazioni internazionali per il marketing”	16
Profilo.....	16
Sbocchi professionali	16
Articolazione “Sistemi informativi aziendali”	18
Settore economico: B2 indirizzo “Turismo”	18
Sbocchi professionali per l'indirizzo turistico	19
Quadro Orario Degli Insegnamenti.....	20
Religione/Materia Alternativa - Insegnamento Della Religione Cattolica.....	20
SCELTE ORGANIZZATIVE	21
Criteri per la formazione delle classi prime	21
Criteri per la formazione delle classi terze.....	21
OFFERTA FORMATIVA	22
Piano delle attività	22
Organizzazione del curriculum	22
Organizzazione didattica	22
Metodologia didattica.....	23
Alternanza Scuola - Lavoro	23
POLO TECNICO PROFESSIONALE	25
OFFERTA DIDATTICA	27
Classi prime – seconde - terze	27
Classi quarte - quinte.....	27
Per tutte le classi.....	27
Strumenti e mezzi	27
LA METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE.....	28

La valutazione degli allievi.....	28
Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali	28
Criteri per l'attribuzione voto di profitto	29
Validazione dell'anno scolastico	30
La scuola per l'inclusione.....	31
Valutazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)	32
Valutazione degli alunni con disabilità (art.9 D.P.R. 122/09).....	33
Valutazione degli alunni stranieri	33
La valutazione del comportamento	33
Norme generali.....	33
Finalità della valutazione del comportamento dello studente	34
Ammissione agli Esami di Stato	35
Esami di Stato	35
Crediti Formativi e Scolastici.....	36
Credito Scolastico Classi Terze – Quarte – Quinte.....	36
Criteri per l'attribuzione del credito	36
Criteri per la valutazione dei crediti formativi e scolastici	37
Informazione, interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale.....	37
Interventi di recupero e di approfondimento.....	38
La valutazione invalsi.....	39
Obbligo scolastico e obbligo formativo	40
Certificazione delle competenze	40
Tabella obbligo istruzione.....	41
Organizzazione delle risorse umane	41
L'organizzazione del personale docente.....	41
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	43
AREA 1: P.O.F: Monitoraggio e Valutazione (valutazione ed autovalutazione).....	43
AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti.....	44
AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti.....	44
AREA 4: Continuità/ Orientamento/Territorio	45
AREA 5: Rapporti scuola-famiglia	46
Il Comitato di valutazione dei docenti	47
Personale Amministrativo-Tecnico-Ausiliario (ATA)	48
Scansione oraria delle lezioni.....	49
Incontri scuola-famiglia	49
Orario di ricevimento	49
PIANO DI FORMAZIONE.....	50
Formazione ed aggiornamento dei docenti	50
Formazione ed aggiornamento Personale ATA	50

Piano di formazione Allievi.....	51
Il Gallo per il PNSD	53
PIANO TRIENNALE PER IL PNSD	54
Questionario per la rilevazione della situazione di partenza (LINK).....	55
Link Utili	55
Lista App.....	55
Classi virtuali e strumenti di repository	55
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	57
Strutture e attrezzature tecnico-scientifiche.....	57
Buvette.....	57
Biblioteca	57
RISORSE FINANZIARIE	58
Criteri generali	58
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	60
Progetti d'Istituto	60
Progetto CyberL@b.....	60
Campionati sportivi studenteschi e costituzione del Centro Sportivo Studentesco	61
Accoglienza	61
Valutazione in ingresso.....	61
Progetto Orientamento	61
Orientamento in entrata.....	61
Orientamento in uscita	62
Progetto Genitori.....	62
I^ FASE: accoglienza	62
II^ FASE: Attivita'	62
Collaborazioni e Reti.....	63
Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche.....	64
FABBISOGNO DI ORGANICO	65
Posti comuni e di sostegno – Sede di Aversa	65
Posti comuni e di sostegno – Sede di Orta di Atella	65
Posti per il potenziamento	66
Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.....	66
I PROGETTI A FINANZIAMENTO EUROPEO (P.O.N)	67
I “PROGRAMMI OPERATIVI” DAL 2000 AD OGGI	69
Elenco delle Misure e Azioni del PON 2000-2006 “La Scuola per lo Sviluppo”	69
Elenco delle Azioni del PON 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo”.....	70
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	71

PREMESSA

La nostra società è costantemente soggetta a rapide e profonde trasformazioni e le idee, i valori, i riferimenti, i modelli di apprendimento, di vita e di lavoro diventano sempre più complessi e diversificati.

Essa richiede, di conseguenza, una scuola altrettanto articolata, "complessa" nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di cogliere i bisogni e le aspettative dell'utenza e del territorio per rispondere in modo efficace ad essi. Ecco che la scuola, attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituzione scolastica, formalizza, pubblicizza e persegue continuamente la sua azione didattica, educativa e sociale.

Con tale documento la scuola:

- stabilisce con l'utenza un patto formativo, che la impegna con il territorio e le sue istituzioni tutte, ricercando anche percorsi formativi integrati nella comunità europea, oltre che in campo provinciale, regionale e nazionale;
- attua appieno l'autonomia scolastica: istituzioni, personale, genitori ed alunni sono, nell'ambito delle rispettive competenze, protagonisti e responsabili della sua attuazione attraverso una gestione partecipata della scuola;
- per suo tramite, dichiara la propria volontà di confronto con agenzie formative ed associazioni di categoria presenti sul territorio, creando e realizzando un sistema di formazione integrata.

ALFONSO GALLO



RITRATTO DI ALFONSO GALLO

Diplomatista, paleografo, bibliografo italiano (**Aversa 1890-Napoli 1952**)

Nacque ad Aversa il 24 marzo 1890 e, dopo aver terminato gli studi liceali, scelse di dedicarsi alle materie umanistiche, iscrivendosi all'Università degli Studi di Napoli, dedicandosi alle ricerche storiche e paleografiche. La forte passione per le fonti storiche lo portò a frequentare la Biblioteca Nazionale di Napoli, dove conobbe Benedetto Croce e Salvatore Di Giacomo con il quale, nel 1911, iniziò una collaborazione per la sistemazione di documenti medioevali. Iniziò così lo studio di atti privati notarili di Aversa normanna e fece ricerche e studi storici su scritture documentarie dell'Italia meridionale medievale, i curiali napoletani e la loro scrittura, i documenti medioevali cassinesi e aversani. Nel 1923 vinse il concorso per la libera docenza in paleografia latina e nel 1926 fu nominato

Ispettore Superiore Biografico presso la Direzione generale delle Biblioteche ed incominciò ad insegnare Biblioteconomia nella Facoltà di Lettere dell'Università di Roma. Nel 1931 creò l'Ente nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche. È di questo periodo la trascrizione di un codice membranaceo aversano dei secoli XI-XII (*Il Cartario di S. Biagio di Aversa*) e la pubblicazione di un'opera di capitale importanza per la storia delle nostre origini contenente la raccolta di "tutti i documenti normanni di Aversa" (*Codice Diplomatico Normanno di Aversa*). Ma la fama di Alfonso Gallo è legata soprattutto alla conservazione del libro. Si occupò del restauro del patrimonio bibliografico e documentario della lettura e riproduzione dei testi sbiaditi ed abrasati, del risanamento di archivi e biblioteche che gli offrirono materia di studio e di sperimentazione fino ad arrivare a concepire una patologia ed una terapia di cura del libro (*La Malattia del libro* 1935 Mondadori). Nel 1938 fondò a Roma l'Istituto di patologia del libro che reca oggi il suo nome, e pubblicò importanti saggi e un manuale (Patologia e terapia del libro, 2a ed. 1951) sull'argomento. Uomo poliedrico, collaborò a quasi tutte le riviste storiche e bibliografiche italiane, e fu consulente delle Congregazioni Vaticane e di

Istituti di paesi esteri. Assiduo e noto collaboratore della terza pagina de "L'Osservatore romano", collaborò anche con fogli locali tra i quali il "Corriere campano" e il "Corriere Aversano". Morì a Napoli il 1° Dicembre 1952, poco dopo l'uscita del suo libro "La lotta antitermica in Italia".

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Commerciale "A. Gallo", oggi Tecnico del Settore Economico, è una realtà inserita da moltissimi anni nel contesto socio-culturale di Aversa e comuni limitrofi. L'opera compiuta fino ad oggi ha contribuito a formare generazioni di professionisti stimati ed affermati, che hanno occupato ed occupano, degnamente, importanti e qualificati incarichi nel mondo economico e finanziario, nell'amministrazione pubblica, nelle Università e nel settore privato. La scuola continua a contribuire alla formazione di giovani capaci di inserirsi nella società e di far valere la propria professionalità. Inoltre, fornisce una solida cultura di base che consente l'accesso a qualunque facoltà universitaria. La proficua e qualificata attività del passato è per l'Istituto sicuramente garanzia per un futuro ricco di più ambiti e prestigiosi traguardi, nella prospettiva dello sviluppo economico, culturale e civile della realtà aversana.

Aversa è situata al centro di un contesto territoriale definito "Agro aversano" che raggruppa oggi 19 comuni: Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola-Ducenta, Villa di Briano e Villa Literno.

Il contesto socio economico di Aversa e di tutto l'Agro Aversano è di tipo *tradizionalmente* agricolo a cui si sono affiancate realtà industriali che per qualche tempo hanno preso consistenza, insieme ad attività produttive e di servizio di più recente formazione; come conseguenza di una lunga crisi economica, l'altro aspetto che, purtroppo, caratterizza con sempre maggiore forza questo territorio, è l'elevatissimo tasso di disoccupazione, che ne fa un vero e proprio caso nazionale.

Ovviamente, tale tasso di disoccupazione si accompagna ad una assai vasta area di lavoro nero, che, se da un lato consente la sopravvivenza economica della zona, dall'altro rappresenta una potente spinta verso l'illegalità.

La platea scolastica dell'Istituto si presenta molto vasta ed articolata. Essa comprende l'agglomerato urbano aversano (la città di Aversa ed i Paesi limitrofi che ad essa si saldano) e l'agglomerato Atellano (Orta, Succivo, Sant'Arpino).

Una realtà profondamente *"compromessa"*, sia sotto il profilo urbanistico che culturale e comunque degradata dal punto di vista della vivibilità. Una realtà dove l'unico baluardo per la democrazia e la cittadinanza resta la scuola che, mettendo a disposizione del territorio risorse umane e strutturali, instaurando collaborazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, offre ai giovani l'opportunità di una formazione umana, culturale e professionale idonea a renderli protagonisti nella società del futuro.

PRIORITÀ STRATEGICHE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

La scuola ha il compito istituzionale di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; suo obiettivo prioritario è quello di contrastare diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

La scuola programma triennialmente la propria offerta formativa per il potenziamento dei saperi dei propri allievi e per aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Tecnico Economico "A. Gallo" di Aversa ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Esso si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il PTOF si basa sui principi di:

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.

La sua funzione fondamentale sarà quella di porre in atto:

- Iniziative volte al pieno successo scolastico, lotta al disagio, alla dispersione e ad ogni forma di discriminazione (con attenzione alla promozione dell'educazione alle pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere)
- Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari
- Focus sull'orientamento in ingresso e in uscita
- Scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Sviluppo delle conoscenze giuridiche, finanziarie, educazione all'imprenditorialità
- Potenziamento dei rapporti con il tessuto produttivo del territorio anche attraverso "Laboratori per l'occupabilità"
- Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro
- Potenziamento delle competenze digitali
- Potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL
- Percorsi formativi per le eccellenze e valorizzazione del merito
- Sviluppo dei collegamenti con le università.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità di istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).

- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

Il PTOF indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti nonché del numero di alunni con disabilità
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Esso riporta, altresì, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

A partire dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione), il PTOF mette in atto il PdM (Piano di Miglioramento); promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN); programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA, pianifica i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro; individua il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti, e condiviso nella sua stesura finale nella seduta del 12 gennaio 2016, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (Atto di indirizzo prot. N. 6048 del 3 Ottobre 2015); è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Il Piano di Miglioramento dell'ITE "A. Gallo" è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione rendendo pubblico il RAV, con l'individuazione dei punti di forza e delle aree che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può, realisticamente, intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate azioni di razionalizzazione al fine di individuare quelle più significative e rilevanti. Il Collegio dei Docenti, a partire dall'analisi delle criticità, sulla base del Rapporto di Autovalutazione, ha preso l'avvio dagli "obiettivi di processo" che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità; dal PdM che ne è conseguito, ha elaborato proposte di progettazione del PTOF orientate al miglioramento e all'approfondimento delle esigenze attinenti la platea scolastica di riferimento.

Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1) Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio. 2) Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso	1) Allineare le percentuali di abbandono del primo e del secondo anno a quelle del territorio di riferimento. 2) Ridurre il divario tra gli esiti della scuola e quelli relativi al territorio di riferimento.
	1) Ridurre il gap tra gli esiti	1) Allineare le percentuali

Risultati nelle prove standardizzate	delle prove standardizzate del nostro istituto rispetto a quelli territoriali. 2) Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.	degli esiti a quelle del territorio di riferimento. 2) Allineare la varianza interna alle classi e fra le classi a quella nazionale..
---	--	--

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati. 2. Diffusione di metodologie didattiche innovative. 3. Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze base.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati	Riduzione del divario tra gli esiti scolastici al termine del primo anno rispetto a quelli del territorio di riferimento	Percentuale degli abbandoni e degli insuccessi rispetto agli anni precedenti	Rilevazione attraverso il sistema informatizzato dell'Istituto
Diffusione di metodologie didattiche innovative	Diminuzione degli insuccessi e degli abbandoni al termine del I anno di corso	Percentuale degli abbandoni e degli insuccessi rispetto agli anni precedenti	Rilevazione attraverso il sistema informatizzato dell'Istituto
Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali	Allineare le percentuali degli esiti delle prove standardizzate a quelli regionali.	Risultati esiti prove Invalsi	Statistiche Invalsi
Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base	Aumento dei docenti formati su metodologie didattiche innovative e sulle dinamiche relazionali di gruppo	Percentuale delle relative certificazioni conseguite dai docenti rispetto agli anni precedenti	Rilevazione dati dai fascicoli personali dei docenti

LE AZIONI PREVISTE

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Diffusione di metodologie didattiche innovative

AZIONI PREVISTE:

- Attuare corsi di formazione per i docenti sulla programmazione, valutazione e certificazione delle competenze, sulle metodologie didattiche innovative per contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico e sulle dinamiche relazionali e di gruppo.
- Condividere nell'ambito dei consigli delle classi prime, metodologie innovative finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati nel rav.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati

AZIONI PREVISTE:

- Somministrare nelle classi prime, in fase di accoglienza, un questionario per tracciare il profilo socio-economico e culturale della classe
- Osservare la classe attraverso le dinamiche relazionali di gruppo e individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali includendoli in un percorso personalizzato.
- Riformulare il proprio piano di lavoro sulla base delle specifiche esigenze didattiche della classe e/o del singolo allievo.
- Strutturare prove comuni per le prime classi, anche con misure compensative o dispensative, volte a valutare i livelli di competenze base.
- Creare gruppi di allievi interclasse per la partecipazione a percorsi laboratoriali di scrittura creativa, giochi cooperativi, multimedialità, infonumeracy, sport e teatro.
- Calendarizzare incontri periodici con i coordinatori delle prime classi per un monitoraggio in itinere dei risultati attesi.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali.

AZIONI PREVISTE:

- Somministrazione, per le classi seconde, di una prima simulazione nel periodo Novembre - Dicembre
- Somministrazione, per le classi seconde, di una seconda simulazione nel periodo Marzo- Aprile

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO : Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base

LE AZIONI PREVISTE:

- Creare ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare sia gli alunni con bisogni educativi speciali, sia coloro che presentano gravi lacune di base.
- Utilizzare le LIM presenti in classe, la palestra, i laboratori informatici, scientifici e linguistici, la biblioteca e la mediateca per la realizzazione dei percorsi laboratoriali

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui alla L.107/2015
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione continua ➤ Valorizzazione delle risorse umane attraverso l'innovazione didattica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ➤ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ➤ Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strutturazione di prove comuni per le prime classi ➤ Creazione di gruppi di allievi per classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo di laboratori e spazi attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppo delle competenze digitali dei docenti per supportare nuovi modi di insegnare e valutare ➤ sviluppo delle competenze digitali degli studenti per supportare nuovi modi di apprendere

Tempi di attuazione delle attività

La scuola, attuerà le azioni di cui al piano di miglioramento nel corso di un triennio, predisponendo i passi per un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. A tal fine utilizzerà indicatori che le consentano una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio continuo, la scuola rifletterà sui dati rilevati e valuterà la necessità di eventuali modifiche del piano.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

IL NUOVO CORSO DI STUDIO

Dall'anno scolastico 2010/11 la struttura della nostra Scuola evidenzia un profondo cambiamento in seguito alle modificazioni normative intervenute nell'istruzione secondaria e, in particolare, negli istituti tecnici.

Questo cambiamento continua a rappresentare una sfida per tutti coloro che operano nella scuola, sia per l'innovazione che richiede ma, soprattutto, per l'impegno continuo da approfondire nella costruzione di una realtà educativa in grado di produrre una significativa crescita sia intellettuale che delle capacità dei nostri giovani, al fine di sviluppare le competenze richieste per essere veramente competitivi nel mondo.

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi, propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra Scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il Riepilogo dei risultati di apprendimento al termine del percorso quinquennale degli istituti tecnici (area generale) è riportato nella successiva tabella.

Asse Dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico- tecnologico	Asse storico-sociale
1) Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; 2) Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; 3) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; 4) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue	1) Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate.	1) Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; 2) Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; 3) Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 4) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;	1) Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi; 2) Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale.

<p>straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;</p> <p>5) Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>		<p>5) Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.</p>	
--	--	--	--

SETTORE ECONOMICO: INDIRIZZI "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING",
"TURISMO"

Settore	Indirizzo	Articolazioni
Economico	Amministrazione, finanza e marketing	<i>Amministrazione, finanza e marketing Relazioni internazionali per il marketing Sistemi informativi aziendali</i>
	Turismo	

Il settore economico comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Per l'approfondimento di tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo, sono state introdotte le articolazioni dell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing".

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi, sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico-aziendali in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica. Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con una specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso sin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato

dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali e internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono il motore dell'innovazione, della competitività e della crescita.

La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE ARTICOLAZIONI

SETTORE ECONOMICO: B1 INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

PROFILO

Il Perito in **Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'I.T.E. "Alfonso Gallo" offre al territorio un nuovo profilo. L'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" fa riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Profilo

Il tecnico in **Relazioni internazionali** per il marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

Sbocchi professionali

A. Proseguimento degli studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie; le più affini sono: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche con indirizzo Internazionale, Lingue, Politecnico,

sezione gestionale ed amministrativa; Scuola di Amministrazione Aziendale; Corsi professionali post-diploma.

B. Libera professione

Per il diplomato "ragioniere" con articolazione 'Relazioni internazionali per il marketing' il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione quali:

- il Tecnico degli Scambi con l'estero
- l'Operatore Telemarketing nei rapporti con l'estero
- l'Assistente di Marketing, Addetto al Customer Service, l'Operatore di Teleselling,
- il Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato);
- il Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie anche in lingue straniere;
- il Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto anche in lingue straniere;
- il Tecnico del Sistema Qualità, il Tecnico di Programmazione della Produzione e il Tecnico Acquisti e Approvvigionamenti all'estero.

C. Lavoro dipendente:

IMPRESE PRIVATE: agenzie di viaggio, imprese bancarie, industriali, commerciali, turistiche, assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali, consorzi, cooperative.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: Stato, Regioni, Province, Comuni, A.S.L.

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Profilo

Il profilo dell'articolazione è la risposta moderna alla richiesta da parte delle piccole e medie aziende del territorio per inserirsi nel mercato globale. Esse, infatti, necessitano di operatori completi con forti competenze informatiche in grado sia di padroneggiare la gestione dei loro uffici, sia di utilizzare software applicativo, ma anche, e sempre più, di organizzare ed amministrare reti interne (Web administrator), conoscere linguaggi, utilizzare strumenti per progettazioni multimediali e di pagine web (Web Designer), programmare in moderni linguaggi per il web (Web Engineer), progettare sistemi aziendali e non, sul web (System Engineer).

Il quadro disciplinare consente allo studente che sceglie l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" di specializzare competenze che, oltre alla dimensione amministrativo-finanziaria tipica dell'indirizzo economico, concorrono alla formazione di una figura professionale in possesso di strumenti informatici di buon livello in grado di realizzare e aggiornare programmi, esperta di sicurezza informatica, e con spiccate capacità di analisi e collaborazione in grado di:

- gestire i processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, contabile;
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali;
- creare software applicativo gestionale;
- utilizzare gli strumenti informatici e di comunicare tramite le nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- effettuare la progettazione e la gestione di siti web.

SETTORE ECONOMICO: B2 INDIRIZZO "TURISMO"

Profilo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dell'economia nazionale e internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica, inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico;
- collabora con i soggetti pubblici e privati a definire l'immagine turistica del territorio;
- utilizza i sistemi informativi, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici;

- promuove il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- interviene nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Sbocchi professionali per l'indirizzo turistico

- Gestione di strutture alberghiere e di ristorazione
- Società per la promozione di eventi, di turismo congressuale, di editoria turistica...
- Enti pubblici e privati per la promozione turistica
- Strutture erogatrici di servizi turistici: alberghi, ristoranti, agenzie viaggi e tour operators, villaggi turistici
- Opportunità di collaborazione con Enti pubblici
- Possibilità di intraprendere attività imprenditoriali nel settore turistico.

Possibilità di accesso a tutte le Facoltà universitarie, in particolare ai seguenti Corsi di laurea di I livello:

- Economia e Gestione del Turismo (Facoltà di Economia)
- Scienze del Turismo (Facoltà di Lingue e Letteratura straniera)
- Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI

L'orario settimanale è di 32 ore di 60 minuti per un orario annuale di 1.056 ore.

MATERIE AREA COMUNE	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					TURISMO				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua INGLESE	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia (Scienze integrate della terra e biologia)	2	2				2	2				2	2				2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale ore area comune	20	20	15	15	15	20	20	15	15	15	20	20	15	15	15	20	20	15	15	15
MATERIE DI INDIRIZZO																				
Informatica	2	2	2	2		2	2				2	2	4	5	5	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3			3	3	3	3	3
Terza lingua straniera								3	3	3								3	3	3
Economia politica			3	2	3								3	2	3					
Economia aziendale	2	2	6	7	8	2	2				2	2	4	7	7	2	2			
Economia aziendale geopolitica								5	5	6										
Diritto			3	3	3			2	2	2			3	3	2					
Diritto e legislazione turistica																		3	3	3
Discipline turistiche aziendali																		4	4	4
Scienze integrate (Fisica)	2					2					2					2				
Scienze integrate (Chimica)		2					2					2					2			
Arte e territorio																		2	2	2
Geografia	3	3				3	3				3	3				3	3			
Geografia turistica																		2	2	2
Relazioni internazionali								2	2	3										
Topologie della comunicazione								2	2											
Totale ore area indirizzo	12	12	17	17	17	12	12	17	17	17	12	12	17	17	17	12	12	17	17	17
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA - INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento dell'iscrizione gli studenti esercitano la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. L'esercizio di tale facoltà si attua mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e comunque in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova invece concreta attuazione nella opzione di diverse possibili attività: attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente, non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. La scelta specifica di attività alternative è operata all'inizio delle lezioni e ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce. La firma del genitore dell'alunno minorenni è richiesta solo nell'ipotesi in cui venga scelta l'opzione "non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica".

SCELTE ORGANIZZATIVE

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi è soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici. Pur nel rispetto dei criteri stabiliti nelle linee e negli indirizzi didattici ed educativi del P.T.O.F., la formazione delle classi corrisponde il più possibile alle esigenze delle famiglie, nel rispetto delle indicazioni del Collegio Docenti. L'inserimento dell'allievo avverrà in base ai seguenti criteri:

- All'interno dell'indirizzo di studio e delle sue articolazioni, si distribuiscono in modo omogeneo gli alunni per quanto riguarda il numero, le fasce di livello relative agli apprendimenti, la scuola e il Comune di provenienza, il sesso.
- Inserimento dell'allievo, su richiesta dei genitori, nella stessa sezione di fratelli/sorelle che frequentano già l'Istituto;
- Inserimento nel gruppo classe, tenuto conto delle richieste di "gemellaggio", con un compagno/a indicato all'atto dell'iscrizione, con reciproca istanza, da parte dei genitori, che non contrasti con le scelte didattiche;
- Eventuali spostamenti da una sezione all'altra saranno decisi dal D. S., caso per caso, seguendo le indicazioni della scuola di provenienza dello stesso allievo e/o per motivate richieste delle famiglie.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI TERZE

Al fine di costituire classi il più possibile equilibrate sarà cura dell'Istituto, tenuto conto delle scelte effettuate dagli studenti rispetto alle articolazioni di studio presenti:

- mantenere il gruppo classe della seconda di provenienza, fatta eccezione per esplicite e motivate richieste della famiglia;
- evitare che siano gli alunni di una sola classe ad essere suddivisi;
- per le classi successive che non dovessero formarsi, saranno convocati i genitori degli alunni e, ove possibile, saranno accolte le loro preferenze

OFFERTA FORMATIVA

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il P.T.O.F., nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- Curricolo
- Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa
- Piano integrato PON: Area FSE "Competenze per lo sviluppo"; Area FESR "Ambienti per l'apprendimento"
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- Iniziative di continuità
- Iniziative di formazione
- Iniziative di sostegno e integrazione
- Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato:

- allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline
- ad interventi didattici mirati a coloro che si trovano in situazione di disagio e portatori di handicap, attivandosi a svolgere interventi didattici in gruppo o individualizzati, allo scopo di centrare gli obiettivi fissati per migliorare l'autonomia, l'integrazione e il grado di apprendimento.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei **DIPARTIMENTI** costituiti a partire dagli assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti:

- concordano e adottano nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- definiscono per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele
- definiscono per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto indicato nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda
- producono materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione formativa/didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricoli
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali sui quali si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici, in termini di apprendimenti per competenze, articolati coerentemente con il P.T.O.F.
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa
- 5) collaborazione con le realtà operative del territorio attraverso l'utilizzazione di "esperti esterni", visite aziendali mirate, stages
- 6) verifiche in itinere e finali di tipo formativo, sia attraverso prove tradizionali che con prove strutturate e semistrutturate

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Con la Legge n. 107/2015, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, negli istituti tecnici, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore. La metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano, finora, il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, oggi si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione. L'alternanza scuola-lavoro potrà essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro, in presenza di risorse finanziarie adeguate, potrà essere realizzato anche all'estero.

La scuola organizza corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Tali attività di formazione riguarderanno la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro appositamente istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro) le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza e stipula convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni potranno essere stipulate

con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redigerà una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Infatti, l'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona. Questo perché all'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

(v. La guida operativa all'alternanza scuola-lavoro dell'8/19/2015).

Nell'ambito dell'ASL, la scuola realizza percorsi strutturati per classi parallele. È stata effettuata la sottoscrizione delle convenzioni di cui all'art.1, comma 2 del d.lgs. n. 77/2005. Sono attive collaborazioni con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti su aree strategiche per il paese (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo). Gli allievi effettuano stage nell'area contabile amministrativa delle aziende, nei magazzini, nell'area della commercializzazione e del marketing.

Sono, altresì, previste collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro (Unione Industriali, ConfCommercio, Consorzio ASI, CCIAA).

L'Istituto è capofila del Polo Tecnico Professionale N. 14, A.E.T. NORMANNO della Regione Campania (settore – enogastronomico e turistico).

Per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico, che riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno, contribuendo a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola. Il CTS svolge, quindi, un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

POLO TECNICO PROFESSIONALE

RETE per il POLO TECNICO PROFESSIONALE n.14 della Regione Campania.

La regione Campania, con decreto N. 150 del 17/05/2013 ha previsto il potenziamento dell'Istruzione tecnica e professionale di qualità, attraverso la costituzione dei poli tecnici professionali, con deliberazione della Giunta regionale del 14/03/2013.

Il **Polo AET Normanno**, con l'I.T.E. "A. Gallo" come capofila, è stato costituito in relazione alla filiera Agrobusiness - turismo- beni culturali nell'ambito della correlazione tra comparti (agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali) aggregati nell'ottica della unitaria gestione dei flussi turistici e della creazione di una catena dell'accoglienza. L'obiettivo strategico è quello di strutturare un sistema educativo innovativo, integrato con il tessuto economico e produttivo, al fine di:

- attivare percorsi di apprendimento da realizzare con esperienze di alternanza scuola lavoro;
- sostenere il fabbisogno formativo della filiera produttiva;
- contrastare la dispersione scolastica;
- sostenere l'occupazione dei giovani in relazione al contesto di riferimento;
- aumentare l'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ai bisogni formativi della filiera e del comparto di riferimento.

Capofila: I.T.E. "A. Gallo"

Enti di formazione:

- Associazione "LOGOS Formazione"- Napoli
- SelformConsultingsrl - Aversa
- Centro studi e alta formazione maestri del lavoro - Caserta

Scuole:

- ISIS "L.da Vinci"– Sapri
- ISIS "G. Fortunato"– Angri
- I.T.E. "G. C.Falco"– Capua

Imprese:

- ADIM srl – S. Rufo
- SOGIDIM srl – Ischia
- Rossella Viaggi srl – Ischia
- Mini Caseificio Costanzo srl – Lusciano
- Caseificio Petrella srl – Aversa
- Biprojectsrl – Caserta
- Società agricola A.B.I.M. srl – Santa Maria Capua Vetere
- Costanzo società semplice di Costanzo Luigi Maria e fratelli – Ruviano
- Azienda Agricola Migliaccio di Giovanni Nicola – Orta di Atella

Soggetti altri:

- GL.CO. Società Cooperativa Sociale – Trentola Ducenta
- STEPS Accademia delle Lingue – Napoli
- Treschool – Santa Maria Capua Vetere
- MA.GI.AL.MA. – San Prisco
- Associazione Aversa Turismo – Aversa
- Confapi – Caserta
- Associazione obiettivo- Campania sapori e tradizioni – Palma Campania

- Cooperativa sociale *Con la mano del cuore- I caracciolini* – San Martino Sannita
- Associazione laici caracciolini – San Cipriano di Aversa
- Associazione laboratorio *Fertilia* agro aversano – Teverola
- Archeoclub – Orta di Atella
- Provincia di Caserta-Centro per l'impiego - Caserta

OFFERTA DIDATTICA

CLASSI PRIME – SECONDE - TERZE

- Visite didattiche/viaggi di istruzione
- Progettazione di percorsi formativi come previsto dall'obbligo di istruzione per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Corsi pomeridiani per il recupero della dispersione scolastica.
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi: a metà anno scolastico e dopo gli scrutini finali per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.

CLASSI QUARTE - QUINTE

- Visite didattiche/viaggi di istruzione
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi: a metà anno scolastico e dopo gli scrutini finali per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Stage all'estero per apprendimento delle lingue straniere
- Viaggi e visite di istruzione

PER TUTTE LE CLASSI

- Attività sportive riconosciute dal CONI.
- Lettura del quotidiano in classe. L'istituto favorisce e promuove la lettura del giornale grazie ad un protocollo di intesa con le maggiori testate giornalistiche
- Partecipazione ad eventi culturali su tematiche proposte dai C.d.C.
- Certificazioni AICA
- Certificazione EIPASS
- Certificazione TRINITY/DELF per gli studenti partecipanti ai percorsi di lingua inglese/francese e/o Stage all'estero.

STRUMENTI E MEZZI

Per lo svolgimento dell'attività didattica vengono utilizzati materiali, risorse di vario genere, laboratori e LIM.

La disponibilità di aule attrezzate permette di dare, all'attività didattica in genere, una base più operativa e concreta, consentendo l'utilizzo del laboratorio per varie discipline e una più diffusa conoscenza dei linguaggi multimediali.

Fra gli elementi qualificanti dell'offerta formativa, si segnalano:

- la simulazione di attività economico aziendali,
- attività di recupero e potenziamento per fasce di livello,
- la ricerca-azione.

LA METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

La Valutazione sarà funzionale alle finalità e agli obiettivi educativi e didattici definiti inizialmente e terrà conto dei seguenti aspetti:

- metodo di studio, *conoscenze acquisite*, *abilità* raggiunte e grado di acquisizione delle competenze.
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.
- interesse ed impegno nello studio;
- partecipazione al processo educativo nell'ambito della classe e dell'Istituto;
- assiduità della frequenza scolastica.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, avranno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina.

Il rinvio della formulazione del giudizio finale riguarderà gli studenti con insufficienze.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale quando ritiene che il quadro delle insufficienze non sia pregiudizievole della preparazione globale dello studente e che questi abbia le possibilità di raggiungere, entro il termine stabilito dal Collegio Docenti, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline che presentano insufficienze mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Il Collegio Docenti ritiene inoltre che ciascuna situazione vada considerata anche indipendentemente dal contesto generale e che sia, quindi, importante valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità.

Saranno dichiarati non promossi gli studenti il cui quadro valutativo finale presenti gravi e diffuse insufficienze tali da non dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi didattici e formativi minimi caratterizzanti le discipline interessate entro la data stabilita per l'effettuazione delle verifiche finali.

In caso di esito "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" verranno comunicate alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate da ciascun docente delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico e, comunque, entro la data di inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M.92/2007 e successive integrazioni e modifiche). La famiglia ha l'obbligo di restituire, sottoscritto, il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE VOTO DI PROFITTO

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che possono essere:

- orali
- scritte
- grafiche
- pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<i>Indice di un eccellente raggiungimento degli obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. assiduo e partecipativo 2. capacità di compiere correlazioni esatte ed analisi approfondite 3. uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi, approfonditi, rielaborati con originalità 5. acquisizione piena delle competenze previste 	10
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. assiduo 2. capacità di cogliere relazioni logiche, creare collegamenti con rielaborazioni personali 3. uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4. contenuti disciplinari approfonditi e integrati 5. acquisizione sicura delle competenze richieste 	9
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<i>Corrisponde ad un buono raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. costante e continuo 2. capacità di cogliere relazioni logiche e di creare collegamenti 3. uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi e approfonditi 5. acquisizione delle competenze richieste 	8
1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze	<i>Corrisponde ad un discreto raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. continuo 2. capacità di cogliere relazioni logiche di media difficoltà 3. uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari completi 5. acquisizione delle competenze fondamentali richieste 	7

<p>1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze</p>	<p><i>Corrisponde ad un sufficiente raggiungimento degli obiettivi, in particolare</i></p> <p>1. continuo se sollecitato 2. capacità di cogliere relazioni logiche semplici 3. uso semplice dei linguaggi e degli strumenti specifici 4. contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale 5. acquisizione delle competenze minime richieste</p>	6
<p>1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze</p>	<p><i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi:</i></p> <p>1. discontinuo 2. Capacità di cogliere parzialmente semplici relazioni logiche 3. difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 4. contenuti disciplinari appresi in modo parziale 5. non adeguata acquisizione delle competenze richieste</p>	5
<p>1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze</p>	<p><i>Corrisponde ad un frammentario raggiungimento degli obiettivi minimi</i></p> <p>1. saltuario 2. cogliedifficilmente semplici relazioni logiche 3. limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e disorganico 5. scarsa acquisizione delle competenze richieste</p>	4
<p>1. Impegno 2. metodo di studio 3. abilità 4. conoscenza 5. competenze</p>	<p><i>Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi</i></p> <p>1. Inesistente 2. incapacità di orientarsi in semplici situazioni problematiche 3. inadeguato e confusionario uso dei linguaggi specifici e degli strumenti 4. contenuti disciplinari inesistenti 5. mancata acquisizione di competenze richieste</p>	3/2

N.B. *Gli indicatori raggruppano le competenze di cittadinanza come indicato in tabella. Le conoscenze, riferite ai contenuti e valutate dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sono riportate in tabella nella colonna numerica in quanto variabile di valutazione dipendente da: contesto classe, quantità di argomenti svolti, presenza fisica del docente e del discente, contesti e situazioni ambientali indipendenti dalla scuola. Le conoscenze riportate nella griglia sono rilevate ad ogni valutazione, rispetto alla valutazione iniziale e alla registrazione dei progressi. Le verifiche, invece vengono valutate sugli standard predefiniti rispetto all'argomento/abilità che si vuole misurare.*

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". (D.P.R. 122/09 art. 14 comma 7).

Il Collegio dei Docenti, riunito nella seduta del 01/09/2015, ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri in deroga ai termini di assenza previsti per la validità dell'anno scolastico:

1. gravi situazioni di salute e /o ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
3. assenza per donazioni di sangue;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
5. partecipazione a progetti deliberati dagli OO.CC., iniziative istituzionali e ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
6. partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;

7. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
8. provenienza da altri paesi nel corso dell'anno scolastico; in questa circostanza il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale dei giorni conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La deroga, quindi, è applicata a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Monte ore annuale	Monte ore per la validità dell'Anno Scolastico	Numero massimo ore di Assenza
32 ore x 33 settimane = 1056 ore	792 ore	264 ore

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di n.33 ore.

Sono computate come ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze saltuarie per malattia giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci;
- assenze per motivi familiari;
- mancata frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività organizzate in ore curriculari.

LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Le indicazioni ministeriali, con la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la Circolare del 6 marzo 2013 n. 8 richiamano la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate dalle scuole per incontrare i bisogni formativi degli alunni, per l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il Piano Annuale per l'Inclusione, richiamato nelle indicazioni ministeriali, va innanzitutto inteso come parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si rilevano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Il nostro Istituto intende essere un valido punto di riferimento per le famiglie degli studenti diversamente abili, degli studenti stranieri e degli studenti con DSA in quanto l'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso

percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. La rilevazione di mere difficoltà di apprendimento potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative da parte del consiglio di classe, facendo riferimento alla nota prot. 1551 del 27 giugno 2013.

Nel predisporre la programmazione generale l'Istituto attiva, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno, intesa ad assicurarne l'uguaglianza nella diversità.

A tale scopo saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Curare l'inserimento nelle classi per gli studenti suddetti e monitorare l'andamento in collaborazione con tutti i docenti del Consiglio di classe al fine di assicurare il successo formativo e il benessere a scuola.
- Attivare progetti per l'innovazione delle metodologie didattiche ed organizzative, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, attività interne alla classe per lo sviluppo delle competenze e delle abilità sociali degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri;
- Coordinare progetti che implementino procedure, buone pratiche per il progetto di vita dell'alunno
- Curare la partecipazione a progetti in rete, anche di aggiornamento per docenti, riguardanti le didattiche speciali.
- potenziare le attività di formazione tese a diffondere fra i docenti curricolari la cultura dell'integrazione, con particolare riguardo alla relazione educativa che si instaura con gli alunni con disabilità;

Nel programmare gli interventi specifici, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

Così come prevede il DPR n.122 art. 10 del 22 giugno 2009 per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento, debitamente certificata, nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove d'esame sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Per ciascuno degli alunni che abbiano regolare certificazione, il Consiglio di classe elabora il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) in cui si indicano gli obiettivi minimi nonché gli strumenti sostitutivi e dispensativi necessari per il conseguimento del successo formativo dello studente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (ART.9 D.P.R. 122/09)

Per gli alunni disabili il Consiglio di Classe elabora gli obiettivi minimi e, con l'intervento del docente di sostegno, il PEI (Piano educativo Individualizzato). Il GLH di istituto e i consigli di classe ascoltano genitori ed esperti per adattare l'intervento formativo alle esigenze dell'allievo/a.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni stranieri, dopo una valutazione diagnostica iniziale, il Consiglio di classe predispone interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e, solo in via eccezionale, elabora il PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui si indicano gli obiettivi educativi e di apprendimento. Tali interventi avranno comunque natura transitoria.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Normativa di riferimento

- D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, art.4
- Legge 30 Ottobre 2008 n. 169, art. 2
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

NORME GENERALI

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso sia in sede di scrutinio intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedio e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito riportata.

La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il voto di condotta concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico; se corrispondente ad un voto inferiore a sei decimi, il voto di condotta comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio

La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili secondo lo Statuto delle studentesse e degli

studenti alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica viene deliberata dal Consiglio di classe ai sensi dell'art 4, comma 1 del DPR 24 giugno 19998, n.249

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione della media e quindi alla determinazione dei crediti scolastici della terzultima e della penultima classe.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art.7)

VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	<p><u>Esemplare</u> rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica; • frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; • partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; • impegno: notevole; piena autonomia nello studio, puntuale consegna dei lavori assegnati; • sanzioni: nessunasanzionedisCIPLINARE.
9	<p><u>Lodevole</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica • frequenza: sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; • partecipazione: attenta e costruttiva, responsabile e collaborativa; • impegno: diligente; buona autonomia nello studio; puntuale consegna dei lavori assegnati; • sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.
8	<p><u>Diligente</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; • frequenza: sporadiche assenze o ritardi; rare uscite anticipate per validi motivi; • partecipazione: attenta e collaborativa; • impegno: soddisfacente; adeguato rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati; • sanzioni: una nota disciplinare.
7	<p><u>Adeguato</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica frequenza: irregolare, ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; • partecipazione: attenta se sollecitata; • impegno: accettabile; parziale rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati; • sanzioni: alcune note disciplinari con eventuali comunicazioni scritte alle famiglie.

- 6 Accettabile rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole 'ordinarie';
- **comportamento:** poco controllato, non rispettoso delle regole della vita scolastica; qualche volta lesivo della dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti di un attore scolastico); piccoli danneggiamenti;
 - **frequenza:** molte assenze, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso; ritardi nella giustificazione delle assenze;
 - **partecipazione:** scarsa, inadeguata e di disturbo;
 - **impegno:** selettivo, limitato; senza rispetto per i tempi di consegna dei lavori assegnati;
 - **sanzioni:** numerose note disciplinari con comunicazioni scritte alle famiglie e allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica di almeno un giorno.
- 5 Gravemente inadempiente delle norme fondamentali del DPR 249 del 1998 e successive modifiche;
- **comportamento:** atti gravi e reiterati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità fisica; danneggiamenti alle strutture e al patrimonio della scuola; atti che, comunque, configurano una fattispecie astratta di reato;
 - **frequenza:** fortemente irregolare e/o ritardi e uscite anticipate sistematici; mancata giustificazione delle assenze;
 - **partecipazione:** interesse nullo, ruolo negativo all'interno della classe, grave e frequente disturbo all'attività didattica;
 - **impegno:** mancato assolvimento degli impegni di studio in modo continuativo e generalizzato;
 - **sanzioni:** gravi e reiterate sanzioni disciplinari, con sussistenza di elementi precisi e concreti della responsabilità disciplinari dello studente. (cfr. DPR 235 art.4 comma 9 ter)

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

1. Sono ammessi gli alunni che conseguono nell'ultimo anno di corso la sufficienza in tutte le materie.
2. Le deliberazioni di non ammissione devono essere motivate.
3. Il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.
4. Per gli alunni che frequentano l'ultima classe per effetto di ammissione da parte di Commissione di precedente esame di maturità, il credito è attribuito dal Consiglio di classe nella misura di tre punti per la classe terza ed ulteriori tre punti per la classe quarta, non frequentate.

Il credito scolastico è attribuito dalla Commissione o dal Consiglio di classe, per coloro che sostengono gli esami preliminari non in possesso di idoneità alla frequenza dell'ultima classe, nella misura di punti tre per anno. Tale punteggio potrà essere aumentato nella misura massima di un punto in presenza di crediti.

ESAMI DI STATO

Con il D.M. n. 99/2009, a ciascun candidato viene assegnato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti relativi al credito scolastico acquisito dal candidato. Fermo restando il punteggio massimo di cento, la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito

scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo delle prove d'esame almeno di 70 punti.

Con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico, la Commissione può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento senza usufruire della predetta integrazione del punteggio a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
 - b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
- L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale, inclusa la lode, è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'Istituto.

Nel caso di mancato superamento dell'esame sarà utilizzata la dizione **ESITO NEGATIVO**.

CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

La normativa sull'esame di Stato (DM 99/2009) prevede in sede di scrutinio finale, al termine di ciascun anno e del triennio conclusivo, l'attribuzione di punti di credito validi al fine del calcolo del punteggio del diploma.

La normativa in vigore indica l'ammontare del credito che lo studente può accumulare con gli esiti finali del triennio conclusivo del proprio percorso scolastico. Tale punteggio va da un minimo di 10 a un massimo di 25 punti con la distribuzione riportata nella seguente tabella.

CREDITO SCOLASTICO CLASSI TERZE – QUARTE – QUINTE

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: - M - rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini finali, in base ai seguenti criteri:

- 1) Se la media dei voti è uguale o superiore alla metà fra un intero e l'altro, si attribuisce il credito corrispondente alla fascia alta, tranne il caso in cui l'alunno sia stato aiutato in una o più discipline.
- 2) Se la media dei voti è inferiore alla metà fra un intero e l'altro si prendono in considerazione le seguenti variabili (il credito relativo alla fascia superiore sarà attribuito in presenza di tre dei seguenti elementi con segno positivo):
 - a) Frequenza e correttezza nel dialogo educativo.
 - b) Impegno nell'attività curricolare.
 - c) Partecipazione positiva all'attività extracurricolare organizzata internamente all'Istituto e deliberata dal Consiglio di Classe (CS).
 - d) Partecipazione ad attività esterne, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (CF).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (CF) sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico (CS).

Le attività riconosciute per il credito formativo (CF) e scolastico (CS) vengono validate dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai criteri seguenti.

- 1) Le esperienze esterne (CF) devono essere coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi.
- 2) Le attività devono essere debitamente certificate e definite in base all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo avuto dal ragazzo, ad opera di enti, imprese o studi ove è stata realizzata).
- 3) Le iniziative interne di certificazione (es. EIPASS, TRINITY, DELF, ecc.) saranno considerate come quelle esterne (CF).
- 4) La partecipazione ad attività complementari ed integrative previste dal P.T.O.F., certificata dall'insegnante referente del progetto, concorre alla definizione del credito scolastico (CS).

INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO, INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dell'esito stesso.

Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.

Per gli alunni dal I al IV anno, l'esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all'albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline con la indicazione "Ammesso".
- Non ammissione alla classe successiva: l'esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l'indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all'albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso".
- Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l'Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario dei corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L'esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione all'Esame di Stato: l'ammissione all'Esame di Stato viene pubblicata all'Albo con indicazione del credito scolastico
- Non ammissione all'Esame di Stato: la non ammissione all'Esame di Stato viene affissa all'albo della scuola.

INTERVENTI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

La scuola si impegna, **compatibilmente con le proprie risorse finanziarie**, a fornire un aiuto agli alunni con difficoltà di apprendimento in base alle seguenti modalità:

- **interventi di recupero strutturati**, realizzati in orario pomeridiano per gli studenti con insufficienze negli scrutini intermedi e in quelli finali (in caso di sospensione del giudizio),
- **interventi di sostegno**, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico, da realizzarsi in orario pomeridiano in ogni periodo dell'anno scolastico,
- **recupero in itinere**, realizzato in orario curricolare, durante l'intero anno scolastico, ogni qualvolta i docenti lo ritengano necessario per recuperare lacune evidenziate dall'esito delle varie verifiche.

La scuola informerà le famiglie delle varie iniziative di recupero. Tali attività sono obbligatorie per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal Consiglio di Classe. Se i genitori non riterranno di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo, alla scuola stessa. Rimane l'**obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche**.

Saranno attivati anche corsi di approfondimento per gli studenti in condizioni di eccellenza, al fine di stimolarli ad un apprendimento autonomo, analitico, completo e gratificante.

Essi sono previsti con diverse modalità:

- **orario extracurricolare**, classe articolata per livelli, classe aperta.
- attraverso la partecipazione ai **PON**:
- **IDEI**.

La partecipazione ai vari progetti e agli I. D. E. I. non costituisce di per sé titolo alla promozione ma rappresenta un valido sostegno offerto dall'istituzione scolastica, come servizio agli utenti.

Tutte le attività di recupero si completano con documentate prove di verifica.

Finalità: Rimuovere gli ostacoli che determinano insuccesso scolastico riferiti alla sfera cognitiva e alla qualità dell'apprendimento - insegnamento.

Obiettivi:

Recupero delle abilità di base per ciascuna disciplina.

Recupero delle capacità di analisi, sintesi e comunicazione.

Recupero dei linguaggi specifici e delle tecniche disciplinari.

Recupero delle capacità logico – espressive.

Sviluppo e consolidamento delle competenze di base.

Metodologia: Didattica laboratoriale.

Organizzazione strutturale: Gruppi di allievi appartenenti anche a classi diverse.

Materiali: Libro di testo, schede, mappe concettuali, schemi uso dei laboratori.

Verifiche e valutazioni: Prove strutturate e semi-strutturate di verifica

LA VALUTAZIONE INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto, così come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di II grado italiane, partecipa alle prove INVALSI.

Le prove sono preparate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, le cui principali finalità sono:

- operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- predisporre le prove scritte per gli Esami di Stato;
- preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento degli studenti dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie, in base all'art. 3 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e all'art. 3 del D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove intendono rilevare le competenze degli studenti del secondo anno negli ambiti disciplinari, italiano e matematica, ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell'istruzione. Grazie anche ad un questionario anonimo è anche possibile rilevare il "valore aggiunto" fornito dalla scuola in termini di accrescimento dei saperi di ciascuno studente.

La scuola si è dotata di un gruppo di docenti, opportunamente formati e con buone esperienze pregresse, che con i responsabili di dipartimento delle materie oggetto di valutazione, predispongono materiale per le prove e riflessioni sugli esiti, assicurando la miglior organizzazione per l'espletamento delle prove stesse.

OBBLIGO SCOLASTICO E OBBLIGO FORMATIVO

Il quadro normativo, disegnato dai recenti provvedimenti in materia di obbligo scolastico, legge 27 Dicembre 2006 n° 296 e il D.M. 22 Agosto 2007 n° 139, si estende, ai sensi del D.L. 76/2005, **fino al 18° anno di età** o almeno sino al conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età e *"intende fornire ai giovani gli strumenti per l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza"*; coinvolge, pertanto, la responsabilità dei seguenti soggetti:

- **Genitori:** ai quali competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola
- **Istituzioni scolastiche:** da cui dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento, di formazione specifici percorsi studio
- **Amministrazione:** che stabilisce i criteri, gli indirizzi e i presupposti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- **Regioni e gli Enti locali:** cui spetta di assicurare le condizioni più idonee per la piena fruizione del diritto allo studio da parte di ciascun alunno e di garantire i supporti strutturali e le dotazioni necessari allo svolgimento dell'attività didattica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006, è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe. **(DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 8)**. Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti. Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa all'acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare. Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove situate, preposte per accertare le competenze raggiunte sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio.

TABELLA OBBLIGO ISTRUZIONE

Livello	Competenze
BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Organizzazione e gestione dell'Istituto

La scuola è una comunità educante il cui sistema burocratico si integra con una struttura nella quale i rapporti interpersonali e di gruppo, sinergicamente, costituiscono un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di obiettivi comuni.

L'Istituto conta 1237 alunni distribuiti in 45 classi nella sede centrale (971 alunni) e 12 classi nella sede Associata (266 alunni).

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico, prof.ssa Vincenza Di Ronza, che sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Funzioni e compiti

La gestione e l'elaborazione delle attività didattiche spetta al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe.

Il Collegio docenti è articolato in Dipartimenti:

1. Italiano-Storia- Educazione Fisica- Religione
2. Matematica- Informatica

3. Economia- Diritto
4. Lingue straniere: Inglese- Francese- Spagnolo
5. Scienze integrate- Fisica - Geografia

I **Dipartimenti** provvedono a concordare i programmi disciplinari, nonché a definire le finalità, gli obiettivi e i contenuti minimi, le metodologie, mezzi e strumenti, la verifica.

Ad essi spetta inoltre il compito di fare proposte circa la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, la programmazione curricolare, extracurricolare e per assi disciplinari, le forme di flessibilità e di organizzazione didattica, i libri di testo.

Il Dipartimento è coordinato da un docente responsabile, che ha i seguenti compiti:

- Presiede le sedute del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico.
- Controlla l'elaborazione del verbale.
- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento, predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al D. S. e a tutti i docenti.
- D'intesa con il D. S. convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano Annuale delle Attività.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal D. S.

Il Consiglio di classe

È composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato. Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Il coordinatore del Consiglio di classe viene nominato dal D. S., ed ha i seguenti compiti:

- Presiede il Consiglio di classe su delega del D.S.
- Coordina la programmazione e il lavoro didattico.
- Cura le relazioni ordinarie scuola/famiglia.
- Rileva sistematicamente le assenze degli allievi.
- Raccoglie la documentazione e la produzione didattica relative al Consiglio di classe.
- Cura gli adempimenti di carattere disciplinare relativi agli allievi.
- È di collegamento con le Funzioni strumentali.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art.33 CCNL 2006-09

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola...

...Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione numero e destinatari.

AREA 1: P.O.F: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE)

Il funzionamento della scuola è considerato come un processo che si svolge all'interno di un contesto con il quale la scuola interagisce, per cui si deve considerare:

- Il punto di partenza del processo che è rappresentato dalla quantità e qualità dell'utenza, delle risorse e degli strumenti di cui dispone all'avvio della sua attività;
- Il punto di arrivo è ciò che la scuola, attraverso l'attività svolta nel ciclo di formazione

scolastica completo di uno studente, è riuscita a produrre in termini di risultati formativi.

La presente parte introduttiva ha lo scopo di puntualizzare gli aspetti salienti del monitoraggio del P.T.O.F. e precisa i concetti chiave che hanno ispirato la predisposizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione della funzione strumentale:

- Promuove e coordina l'attività progettuale della scuola attraverso uno stretto rapporto con la dirigenza, le altre FF.SS e gli organi collegiali.
- Cura l'elaborazione e la revisione del piano e delle azioni di monitoraggio del P.T.O.F. e di Istituto attraverso:
 - ✓ l'analisi del contesto per la rilevazione dei bisogni formativi e la definizione delle scelte educative della Istituzione Scolastica,
 - ✓ la cura e la gestione delle attività di monitoraggio e valutazione del P.T.O.F.,
 - ✓ l'autovalutazione e la valutazione di Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.T.O.F.,
 - ✓ l'autoanalisi e la valutazione di sistema,
 - ✓ la cooperazione con le altre FF. SS.

L'autoanalisi iniziale descrive la situazione esistente, ne prende coscienza ed individua gli aspetti da mantenere, consolidare e migliorare;

il monitoraggio in itinere consente di seguire l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;

l'autovalutazione finale esprime il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche un'analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

L'attività della funzione strumentale "Sostegno al lavoro dei docenti" si pone come obiettivo generale quello di favorire un sereno svolgimento del lavoro del docente, da cui conseguono il miglioramento dell'azione didattica e il funzionamento ottimale dell'Istituto.

Essa si realizza attraverso varie modalità di intervento relative a tre aree (area dell'accoglienza, area del supporto in itinere, area dell'aggiornamento) e i seguenti compiti:

- Analisi delle esigenze formative e predisposizione del Piano di formazione ed aggiornamento.
- Coordinamento della formazione in servizio.
- Fase istruttoria dei Cdc, di concerto con i Collaboratori del Dirigente.
- Cura della documentazione didattica.
- Monitoraggio dell'attività d'area.
- Cooperazione con le altre FFSS.
- Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto.

I compiti di tale funzione strumentale si realizzano attraverso varie attività:

- curare i rapporti tra i docenti, gli uffici di segreteria e di dirigenza, il personale ATA;
- coordinare il lavoro dei responsabili di Dipartimento e dei progetti, dei docenti tutor e dei coordinatori di classe;
- supportare i docenti in ingresso fornendo informazioni e aiuti specifici relativi ai percorsi didattici dell'Istituto;
- supportare in itinere i docenti nell'attività di elaborazione, monitoraggio e rettifica dell'attività didattica;
- predisporre materiali utili al lavoro dei docenti;
- raccogliere informazioni sui bisogni formativi/esigenze/grado di soddisfazione dei docenti;
- elaborare proposte finalizzate ad un sereno svolgimento del lavoro dei docenti;
- diffondere informazioni sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale o nazionale;
- organizzare corsi di aggiornamento interni all'Istituto;
- redigere le circolari relative ai docenti;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali e con gli uffici di Dirigenza nell'ottica del lavoro di team necessario ad un ottimale funzionamento dell'Istituto.

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

La funzione strumentale di quest'area è punto di riferimento per tutti gli studenti per problematiche o questioni di varia natura, nonché per ogni tipo di attività che li riguarda. Inoltre il lavoro svolto in sinergia con le altre funzioni strumentali e il miglioramento dell'azione didattica hanno lo scopo generale di favorire la crescita integrale dell'allievo.

I compiti di tale F.S. sono:

- Cura e gestione delle attività contro il disagio e la dispersione scolastica e per l'integrazione degli alunni disabili.
- Accoglienza alunni.

- Tutoring.
- Attività di collegamento tra consulta provinciale, organi studenteschi interni e quelli collegiali di Istituto. Monitoraggio dell'attività d'area.
- Cooperazione con le altre FFSS e con il Gruppo per l'Inclusione.
- Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto.

L'obiettivo prioritario è quello di favorire lo "star bene" a scuola degli studenti attraverso la promozione integrale dell'alunno nelle sue componenti affettivo - relazionali e cognitive. Partendo da una attenta analisi dei bisogni, vengono messi in atto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con le rappresentanze studentesche, una serie di interventi, anche extracurricolari, volti a promuovere quel clima di "ben-essere" indispensabile per lo sviluppo di una consapevole ed autonoma capacità di apprendimento e di scelta per la formazione di cittadini responsabili. (Consiglio d'Europa di Lisbona primavera 2000).

A tal fine si favoriscono le condizioni perché tutti i protagonisti della vita scolastica partecipino alla creazione di un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo che consenta a tutti gli studenti di sentirsi non solo parte integrante, ma protagonisti, di un percorso di crescita culturale, umano e sociale. L'attività della funzione strumentale si realizza attraverso varie modalità di intervento:

- Accoglienza alunni prime classi: preparazione manifestazione inizio d'anno
- Monitoraggio bisogni, aspettative ed eventuali disagi degli studenti (in particolare, del biennio).
- Incontri di formazione sulla partecipazione agli organi studenteschi e sul ruolo di rappresentanza.
- Invito alla lettura: incontro con l'autore.
- Cineforum
- Partecipazione ad incontri extrascolastici di particolare rilevanza socio-culturale.
- Partecipazione a gare nazionali.
- Organizzazioni di iniziative di solidarietà e/o legati alla celebrazione di particolari eventi storici
- Monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di Area.

AREA 4: CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO/TERRITORIO

In una prospettiva europea di life-long learning l'orientamento diviene un elemento necessario ed indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento/insegnamento come autoapprendimento ed autoformazione costante. La *mission* della scuola è quindi quella di contribuire alla maturazione del processo di auto orientamento attraverso due funzioni: promuovere, attraverso la propria funzione formativa, una maturazione delle competenze orientative di base e sviluppare attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, attraverso un utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperibili sul mercato in una logica di integrazione territoriale. In questa visione della funzione Orientamento le attività necessitano di una programmazione di medio periodo, che consenta di creare sinergie e continuità nei rapporti con le scuole secondarie di primo grado, con gli enti locali, le aziende del territorio ed il tessuto sociale rappresentato dalla popolazione.

L'Orientamento scolastico e professionale è un tassello importante nella costruzione del curriculum verticale.

Esso consiste in attività di:

- informazione, finalizzata a operare scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni
- realizzazione e gestione degli interventi e servizi per gli studenti (progettualità continuità e orientamento sul territorio)
- incremento delle iscrizioni ai differenti indirizzi dell'Istituto;
- riduzione l'impatto del passaggio dalla scuola media di provenienza alla scuola superiore.
- rimozione dei fattori di disagio relazionale favorendo la comunicazione e la socializzazione nel gruppo classe;
- prevenzione di comportamenti a rischio: dispersione scolastica e bullismo
- conoscenza degli aspetti socio-economici della provincia di Caserta.
- consolidamento di abilità decisionali;
- elaborazione un progetto di scelta futura definendo un piano di azione;
- favorire gli incontri e gli scambi con le diverse realtà territoriali (enti, aziende, liberi professionisti).

A tale scopo è stata individuata la funzione strumentale che persegue le seguenti attività:

- Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di continuità (scuole sec. di primo grado) e orientamento (universitario/mondo del lavoro).
- Coordinamento, cura e gestione dei rapporti e dei progetti con enti ed istituzioni esterni.
- Stage formativi e alternanza scuola/lavoro.
- Monitoraggio dell'attività d'area.
- Cooperazione con le altre FFSS.
- Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto.

AREA 5: RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola che tutti desideriamo è una scuola di qualità dove si formano i cittadini del domani; una scuola che abbia studenti motivati, diligenti, desiderosi di apprendere, rispettosi delle istituzioni; famiglie che abbiano la forza e la preparazione per affiancare la scuola nel processo educativo e formativo dei loro figli. **Scuola e famiglia** rappresentano i due sistemi educativi principali che concorrono al perseguimento dello stesso obiettivo: favorire il successo formativo mediante l'educazione della persona, ossia lo sviluppo integrale delle caratteristiche di personalità e delle abilità. Realizzando e rafforzando il partenariato scuola-genitori si hanno maggiori possibilità di contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola, e quindi, in ultima analisi, il disagio giovanile.

La F.S. di questa area ha i seguenti compiti:

- Cura e gestione della comunicazione con le famiglie e delle iniziative mirate ad aumentare la visibilità della Scuola.
- Coinvolgimento delle famiglie nelle attività e loro formazione per gli OOC.
- Coordinamento dei rapporti tra la Scuola e le famiglie.

- Monitoraggio dell'attività d'area.
- Cooperazione con le altre FFSS.
- Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto.

Le attività saranno sempre finalizzate a creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, il cui apporto è fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative al fine di garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.

L'impegno della FS pertanto è di:

- instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza;
- accrescere la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei loro figli;
- migliorare i risultati in termini di apprendimento degli allievi;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- migliorare l'immagine e il prestigio della scuola sul territorio;
- ridare valore alla cultura, alla formazione come strumenti di elevazione sociale e crescita professionale;
- fare comunità e stimolare il senso di appartenenza;
- promuovere la collaborazione e l'apertura verso gli altri.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Dall'a.s. 2015/16 il comitato di valutazione, di durata triennale, presenta la seguente composizione

- il dirigente, che lo presiede (prof.ssa Vincenza Di Ronza)
- tre docenti, due dei quali scelti dal collegio e uno dal consiglio d'istituto (prof.sse Maria Grazia de Chiara, Maria Marrella, Irene Orabona)
- uno studente (Augusto Pellegrino)
- un genitore (sig.ra Angela Lonobile)
- un esterno individuato dall'USR .

Compiti

- Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.
- Formula, a richiesta dei docenti interessati, la valutazione di cui all'art. 448 del Testo Unico 297/94.

PERSONALE AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO (ATA)

Il personale ATA:

- Opera nel settore amministrativo, fornendo i servizi generali di segreteria ai docenti, genitori e studenti.
- Collabora con i docenti nella sorveglianza e nella custodia degli studenti.
- Cura i rapporti con l'Amministrazione Provinciale e con le imprese operanti nell'Istituto per la manutenzione delle strutture, dei locali e delle attrezzature.

Responsabile del personale ATA è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Lo sportello per il pubblico è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Assistente Amministrativo	
Obiettivi	
Area alunni	<p>Coordina il servizio d'area e diventa referente gerarchico per il personale preposto al servizio;</p> <p>risponde al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi del modo in cui esercita la funzione di coordinamento.</p> <p>Con il D.S.G.A. provvede al riesame delle procedure in uso e fa proposte operative per migliorare il servizio.</p>
Area personale	<p>Coordina il servizio d'area e diventa referente gerarchico per il personale preposto al servizio;</p> <p>risponde al D.S.G.A. del modo in cui esercita la funzione di coordinamento.</p> <p>Con il D.S.G.A. provvede al riesame delle procedure in uso, fa proposte operative per migliorare il servizio.</p> <p>Sostituisce il D.S.G.A. in caso di assenza.</p>
Supporto gestionale ad attività di progetto	<p>Presta supporto organizzativo all'attività di progetto;</p> <p>Si fa carico delle incombenze amministrative, connesse alla fase di ideazione, realizzazione ed attuazione e diventa punto di riferimento per il D.S., D.S.G. A. e docenti impegnati nei Progetti.</p>

Assistente Tecnico	
Obiettivi	
Coordinamento dell'area informatica e fisica	<p>Collabora nella gestione dei laboratori con il docente incaricato, in merito all'organizzazione degli stessi e nella preparazione dei piani acquisto.</p>
Coordinamento del progetto relativo alla gestione del sito Web d'istituto	<p>Collabora con la presidenza nel controllo ed implementazione dei materiali relativi alle diverse sezioni in cui si articola il sito Web.</p> <p>Gestisce il server NT garantendone la piena funzionalità.</p> <p>Utilizza i principali software di sviluppo HTML.</p> <p>Gestisce la struttura Client/Server per il progetto educazione a distanza.</p>

Collaboratore Scolastico	
Obiettivi	
Manutenzione	Svolge funzioni di primo intervento di manutenzione ai beni mobili ed immobili.
Attività di pronto soccorso assistenza ad alunni portatori di H	Svolge funzioni di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico. Fornisce aiuto agli allievi portatori di H nell'accesso e negli spostamenti all'interno dell'istituto.
Supporto all'attività amministrativa	Fornisce supporto all'attività amministrativa (servizio accoglienza, ritiro richieste documenti e consegne documenti) e didattica occupandosi delle fotocopie, dell'archiviazione di documenti cartacei. Collabora con i docenti nell'attività di sorveglianza e con il D.S.G.A. nell'organizzazione dei servizi logistici.

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

dal Lunedì al Sabato in orario mattutino per un totale di 32 ore settimanali

Orario di inizio lezioni: 8, 15

Orario di fine lezioni: ore 13, 15 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato)
ore 14, 15 (Martedì e Giovedì)

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con i genitori degli alunni si articoleranno nel modo seguente:

- Colloqui individuali - i docenti ricevono i genitori degli allievi nell'ora resa disponibile e affissa all'albo della scuola, e/o previo appuntamento si renderanno disponibili al ricevimento in orario diverso da quanto previsto;
- Incontri calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività per la presa visione degli esiti della valutazione trimestrale, intermedia e finale;
- Assemblee periodiche.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Dirigente Scolastico:

Per il pubblico: **Martedì** dalle ore 9 alle 11,00;
dalle ore 15,00 alle 17,00 previo appuntamento.

Per il personale interno: **Giovedì** dalle ore 9,00 alle 11,00;
dalle ore 15,00 alle 17,00 previo appuntamento.

Segreteria didattica: Tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Segreteria amministrativa: Tutti i giorni dalle 10,30 alle 11,30

PIANO DI FORMAZIONE

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

In base alle direttive del MIUR, secondo il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo per la formazione del personale docente, in rapporto all'attuazione dell'Offerta Formativa ed in relazione alle esigenze del personale, alle istituzioni scolastiche è affidato il compito di elaborare il Piano annuale per la formazione. Nella realizzazione di tale piano, la scuola considera la possibilità di potersi avvalere delle offerte di formazione promosse dall'Amministrazione centrale/periferica e da soggetti pubblici/privati qualificati e accreditati, decidendo di organizzarsi autonomamente o di consorziarsi in rete, tenendo conto del settore di formazione, delle capacità logistiche e delle risorse economiche e finanziarie.

Per un'efficace risposta alle esigenze dell'Offerta Formativa, il piano di aggiornamento/formazione viene deciso sulla base delle esigenze espresse dai docenti, attraverso la somministrazione di questionari, principali strumenti di rilevazione delle esigenze formative, e correlato ai bisogni formativi della realtà territoriale della scuola, coerentemente con la nuova formazione delineata nel documento "La Buona Scuola", in riferimento:

- alle competenze metodologico - didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca;
- alle attività funzionali per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

Per migliorare la qualità della didattica l'Istituto promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti attraverso le seguenti attività:

- Corsi di aggiornamento.
- Corsi di lingua.
- Adesione a progetti nazionali.
- Gruppi di studio e di ricerca.
- Partecipazione a corsi organizzati da INDIRE, INVALSI, UNIVERSITA' ecc...

Saranno, altresì, realizzati interventi relativi all'uso del digitale nella didattica e gestione dei compiti organizzativi, come previsto all'interno della sezione "*Il Gallo per il PNSD*".

Oltre ai suddetti percorsi formativi saranno previsti corsi e seminari riguardanti:

- Sicurezza sul lavoro e Primo Soccorso (Lg. 81/08)
- Gestione della Privacy (D.L. 196/03)
- Gestione di un gruppo di lavoro
- Organizzazione per una didattica collaborativa d'Istituto
- Diritti e Doveri del nuovo CCNL

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

L'Ente Scolastico rappresenta, dal punto di vista amministrativo, un Ente Autonomo di gestione e, quindi, deve avere al suo interno, in pianta organica, diverse professionalità per la gestione amministrativa e fiscale. A tal fine la Scuola, in un momento in cui l'informatica rappresenta lo strumento principe di gestione, prospetta una serie di attività formative sulla triennialità e, per il triennio 2016/2018, prevede per il personale ATA:

- 1) La realizzazione di un corso sulla attuazione della normativa sulla sicurezza così articolato:
 - a. La sicurezza nei laboratori e nella scuola (10 ore di cui 2 ore in presenza e 8 ore di autoformazione) indirizzato a tutto il personale ATA in servizio per la prima volta ed a chi non ha mai usufruito di questa opportunità;
- 2) La realizzazione di un corso per la verifica ed il miglioramento dell'attuazione del D.lvo 196/03 nella scuola su:

Norme sulla riservatezza dei dati personali, (destinato agli Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici e ai Collaboratori Scolastici in servizio per la prima volta ed a chi non ha mai usufruito di questa opportunità);
- 3) La realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato:

legislazione vigente - figure professionali - ambienti di lavoro - valutazione rischi - gestione della sicurezza - il Piano di evacuazione secondo gli standard stabiliti dal DL 81/08;
- 4) La realizzazione di un corso finalizzato all'inserimento dei nuovi assunti ATA così articolato:

PTOF e suo uso – sistema di gestione scolastico – contratto di istituto – organizzazione del lavoro – gestione dei fondi (comunitari e non);
- 5) La realizzazione di un corso, finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato:

Gestione della rete Wi-Fi e delle criticità (Assistenti Amministrativi e Tecnici 12 ore);
- 6) La realizzazione di un corso per il potenziamento delle competenze acquisite nel corso dell'esperienza nell'uso dei dispositivi utilizzati nella scuola così articolato:

Strumenti per il supporto alle attività: nozioni teoriche di base – utilizzo dei dispositivi e delle tecniche (Collaboratori scolastici - 3 ore);
- 7) La realizzazione di una attività di formazione per la verifica ed il miglioramento del D.L. 33 del 14 marzo 2013 relativo alla Trasparenza della P.A. e così articolato:

Gestione dell'Albo della Trasparenza;
 Pubblicazione di Contratti e Gara con relativa generazione dell'XML;
 Gestione di contenuti sul sito Web scolastico;
- 8) La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate: Le procedure amministrative per la ricostruzione dalla carriera, la cessazione dal servizio, l'immissione in ruolo (Assistenti Amministrativi 12 ore)
- 9) La realizzazione di un'attività di formazione per l'utilizzo del protocollo informatico secondo il DPCM del 3 dicembre 2013 e così articolato:

Protocollo informatico;
 Digitalizzazione della documentazione;

Per ovviare a problemi dovuti ai costi di formazione, l'Istituto Tecnico "A. Gallo" prevede un accordo di rete con altri Enti scolastici al fine di suddividere le spese previste per i diversi interventi e per dare opportunità al personale ATA di confrontarsi con personale di altri Istituti.

PIANO DI FORMAZIONE ALLIEVI

Per gli allievi saranno previsti gli interventi di cui alla sezione "*Il Gallo per il PNSD*".

Saranno, altresì, previsti corsi di aggiornamento e seminari riguardanti:

- Sicurezza sul lavoro e Primo Soccorso (Lg. 81/08)

- Gestione della Privacy (D.L. 196/03)
- Temi di attualità
- Modalità di autoformazione
- Orientamento universitario
- Storia e cultura locale.

Nel corso della triennalità si darà ascolto alle esigenze che emergeranno dalle varie riunioni delle Assemblee d'Istituto e dal Comitato Studentesco per programmare Seminari e percorsi formativi che possano interessare e coinvolgere quanti più discenti sia possibile.

IL GALLO PER IL PNSD

Il PNSD (azione #28) prevede per ogni scuola la figura di un "Animatore digitale": un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

L'Animatore Digitale (spesso indicato con la sigla AD) è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i cosiddetti "snodi".

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per seguire una strada praticabile per l'adozione del PNSD si ritiene che:

1. Le aree che l'AD dovrebbe coprire sono numerose ma è conveniente ed utile concentrarsi solo sulle azioni pratiche realizzabili nella propria realtà;
2. Bisogna iniziare con un numero limitato di azioni per poi estenderle progressivamente in ragione del manifestarsi di bisogni reali;
3. Bisogna fissare degli obiettivi sostenibili e che portino a risultati apprezzabili dai più;
4. Bisogna concentrarsi sulle tematiche delle metodologie didattiche con l'ausilio della tecnologia partendo da problemi ed obiettivi di apprendimento che sono quelli più vicini ai vissuti dei docenti;
5. L'utilizzo delle tecnologie deve essere una risposta ai problemi che emergono e non solo una lista di software da utilizzare;
6. Bisogna fissare negli obiettivi minimi implementando l'uso delle tecnologie nelle pratiche correnti partendo da un approccio di ricerca-azione;
7. È fondamentale gestire l'intero progetto in modalità collaborativa, grazie ad un'equipe, che comprenda abilità e sensibilità differenti, e che faciliti il coinvolgimento dell'intera comunità educante locale assegnando all'AD un ruolo di coordinamento.

L'AD, dopo aver effettuato una ricognizione "tecnologica" dell'Istituto, predispone modalità di condivisione del PNSD (pubblicato sul sito della scuola) e provvede a:

1. Richiedere ai docenti la compilazione del questionario di indagine preliminare (in particolare, puntando sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alle materie specifiche e sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici)
2. Richiedere agli studenti la compilazione del questionario di indagine preliminare
3. Elaborare e pubblicare sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sull'azione successiva.

PIANO TRIENNALE PER IL PNSD

PRIMO ANNO : 2016 - 2017	
primo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze informatiche di base • Registro elettronico • Corsi per Animatori Digitali per imparare ad utilizzare al meglio le Google Apps • Introduzione all'uso delle Google Apps (Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi) • Utilizzare software di condivisione già in dote all'istituto: NEC Display Note e Promethean ClassFlow • Attivazione di percorsi formativi certificati da proporre agli studenti • Fondamenti di informatica 'etica' per gli allievi del biennio: utilizzo dei social Network, utilizzo della Email e dei servizi associati ad Internet • Diffusione delle buone pratiche
secondo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • App da utilizzare in classe (vedi lista sotto al punto 3) • Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, aule virtuali (vedi lista sotto al punto 4) • Seminario e-twinning per docenti: la programmazione per progetti e competenze • Utilizzo della LIM • Settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni nuovi modi di fare lezione).
SECONDO ANNO : 2017 – 2018	
primo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo piattaforma E-Learning dell'Istituto • Corsi di formazione indirizzati alla certificazione AICA o CertiPASS, rivolti ai docenti ed agli allievi • Avviare eventuali progetti in crowdfunding e collaborazione per ampliare sia la dotazione tecnologica della scuola ma anche il Know now tecnologico dei docenti • Avvio di laboratori di coding in stile CoderDojo
secondo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). • Come implementare percorsi con l'ausilio del Social Networking collaborativo
TERZO ANNO : 2018 – 2019	
primo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare eventuali progetti di creazione e gestione di contenuti didattici multimediali per ampliare la dotazione
secondo periodo	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare progetti eTwinning (didattica per competenze) • Avviare progetti con l'ausilio del Social Networking collaborativo

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (LINK)

Link Utili

LINK UTILI	
<u>LOCALIZZAZIONE dc DEGLI A.D. Il Piano Nazionale Scuola Digitale Dal MIUR una guida all'elaborazione del PTOF</u>	<u>BOOKMARK DI ALESSANDRO BENCIVENNI PNSD MAPPIZZATO DI ANNARITA VIZZARI ANIMATORI DIGITALI PRIMI 5 PASSI</u>

Lista App

LISTA APP	
THINGLINK	https://www.thinglink.com/
TELEGRAM (<i>invio di messaggi criptati; possibilità di inviare messaggi istantanei da siti costruiti con wordpress attraverso l'apposito plugin; possibilità da parte degli iscritti di ottenere informazioni in modo automatizzato</i>)	http://telegram.org/
ScribaEPUB (<i>costruzione condivisa di eBook online da iPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi</i>)	http://www.scribaepub.info
DIDAPAGES (<i>software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.</i>)	http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/materiali/didapages/Didapages.zip
IL MIO LIBRO (<i>software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti</i>)	http://www.lacartellabella.com/Tecnoinclusione/Ilmiolibro.htm
BLENDSPACE	Blendspace
PADLET	https://padlet.com
TRICIDER	www.tricider.com
SOCRATIVE	http://www.socrative.com/
KAHOOT	https://getkahoot.com/
QUESTBASE (<i>creare quiz, test, questionari</i>)	http://www.questbase.com/
FUTURE CLASSROOM SCENARIOS	http://fcl.eun.org/toolkit
TES (era Blendspace)	https://www.tes.com/lessons
CMAP TOOLS (<i>creazione di mappe concettuali</i>)	http://cmap.ihmc.it
PREZI (<i>creazione di presentazioni con collegamenti ipertestuali, video ecc.</i>)	http://www.prezi.com
EDUCANON	https://www.educanon.com/
EDPUZZLE	https://edpuzzle.com/
ABICOLLAB	https://abicollab.net/
GOOGLE DOCS (<i>creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni</i>)	google docs
EPUBEDITOR (<i>editor di contenuti digitali - implementato anche in FIDENIA:https://www.fidenia.com/</i>)	http://www.epubeditor.it/home/home/
GLOGSTER (<i>creare poster multimediali</i>)	http://www.glogster.com/#one
POWTOON (<i>creare presentazioni e video animati</i>)	http://www.powtoon.com/
50 ANIMATION TOOLS AND RESOURCES FOR DIGITAL LEARNERS	

Classi virtuali e strumenti di repository

CLASSI VIRTUALI	
CLASSFLOW	https://classflow.com/it/
PROMETHEAN PLANET	http://www1.prometheanplanet.com/it/
SIMPLY CIRCLE	http://www.simplycircle.com/

SOCLOO	https://www.socloo.org/Login.aspx
NEARPOD	https://www.nearpod.com/
FIDENIA	https://www.fidenia.com/
EDMODO	https://www.edmodo.com/?language=it
SCHOOLGY	http://www.schoolgy.com
MOODLE (piattaforma di e-learning gratuita, necessita di host o di server)	www.moodle.org
CLASSROOM (Google Apps)	

ARCHIVIAZIONE E ORGANIZZAZIONE CONTENUTI

DROPBOX	https://www.dropbox.com/it/
DRIVE	google drive
SYMBALOO	symbaloo.com
ONEDRIVE	https://onedrive.live.com/about/it-it/

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

STRUTTURE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE

Gli studenti e i docenti per lo svolgimento delle attività didattiche e formative possono usufruire delle risorse strumentali messe a loro disposizione. Esse consistono in:

- N. 60 Aule
- N.1 Laboratorio scientifico: chimica – scienze.
- N.1 Laboratorioscientifico: fisica.
- N.2 Laboratori multimediali per la simulazione aziendale.
- N.2 Laboratorilinguistici.
- N.3 Laboratorimultimediali.
- N.1 Sala audiovisiva.
- N.1 Laboratorio per il terziario.
- N.1 Laboratorio di simulazione acque reflue.
- N.1 Laboratorio di simulazione prodotti alimentari.
- N.1 Laboratorio di simulazione processi conciarari.
- N.1 Mediateca.
- N.1 Laboratorio linguistico multimediale interattivo.
- N.1 Auditorium.
- N.2 Archivi.
- PC Postazioni mobili e LIM.
- Palestra e spazi esterni attrezzati per attività sportive (con spogliatoi, pista atletica, campo basket- volley, campo polivalente calcetto, pallamano, salto in lungo ed in alto, lancio del peso).
- Rete scolastica d'Istituto cablata con collegamento Internet veloce e rete wireless.
- Aule dotate di LIM multimediali.

BUVETTE

È aperta tutti i giorni, durante le ore di lezione, ma viene utilizzata dagli studenti secondo i dettami dell'annuale Circolare interna su "Regolamento buvette" che ne regola la fruizione.

BIBLIOTECA

ORARIO: Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 8, 10 alle 12, 00.

La biblioteca assicura i seguenti servizi:

- acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale bibliotecario, documentario e multimediale;
- raccolta, ordinamento, fruizione del materiale prodotto dalla scuola;
- realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura e ad incentivare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti;
- realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione culturale degli studenti che siano di sostegno all'attività didattica dei docenti.

Le procedure di classificazione e la regolamentazione dei prestiti sono conformi agli standard delle biblioteche pubbliche.

Con l'ausilio di finanziamenti comunitari (Circ. N. 12810 del 15 Ott 2015) si è richiesto la trasformazione della Biblioteca in un Aula attrezzata 3.0 con 3 punti di visualizzazione, supporti tecnologici, software di condivisione ed arredi predisposti.



AULA MAGNA



LABORATORIO DI ECONOMIA



LABORATORIO SCIENTIFICO



AULA DIDATTICA



PALESTRA



CAMPO DI CALCIO

RISORSE FINANZIARIE

CRITERI GENERALI

I fondi che il Ministero della Pubblica Istruzione assegna all'Istituto sono utilizzati per:

- Garantire il normale funzionamento amministrativo.
- Realizzare progetti specifici.
- Migliorare l'offerta formativa.

L'Istituto, allo scopo di integrare le proprie dotazioni e di realizzare altre iniziative, si impegna a reperire ulteriori risorse presso:

- Gli Enti Locali
- Provincia e Regione, per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale.
- L'Unione Europea
- I soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione.

Le famiglie degli allievi contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- Assicurazione infortuni e responsabilità civile.
- Visite, viaggi d'istruzione.

Le famiglie potranno, volontariamente, dare un contributo alle risorse finanziarie dell'istituto. In base alla legge Bersani n. 40 del 2007, "le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate

all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa; la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241."

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI D'ISTITUTO

Un valore primario dell'Istituto è contrastare la dispersione scolastica prevenendone le cause: disagio giovanile, insuccesso, demotivazione, abbandono scolastico, esclusione sociale o devianza. Risulta quindi fondamentale l'individuazione dei bisogni formativi dell'utenza per la scelta poi di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il curriculum infatti, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di apprendimento in ambiente formativo "diverso", più accattivante, coinvolgente e gratificante.

Pertanto il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato di promuovere la realizzazione dei seguenti progetti:

PROGETTO CYBERL@B

Lotta @ **L** Cyber **B**ullismo

I crescenti episodi di cyberbullismo che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti si impongono come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che comunità radicata su un territorio. I ragazzi che oggi frequentano le scuole superiori sono i cosiddetti "nativi digitali", la prima generazione completamente cresciuta –e formata– in una connessione intima al web e che ha sviluppato le proprie occasioni e modalità di relazione e ha strutturato il proprio linguaggio attraverso i social networks. Il Progetto, già in attuazione, si rivolge alla prima generazione di ragazzi per i quali i personal devices non sono considerati un mero strumento di comunicazione, ma una vera e propria estensione di sé stessi.

Il Progetto CyberL@B articola le proprie modalità di intervento tenendo conto anche di un ulteriore elemento imprescindibile: ogni attività volta a indagare e prevenire il fenomeno, ogni azione tesa a prevenire usi prevaricatori del web e quindi incentivare un uso responsabile della rete non può prescindere da una parte dal coinvolgimento attivo dei ragazzi in tutti gli steps dell'intervento, dall'altra dalla ricomposizione della "frattura linguistico/culturale" tra le generazioni che l'innovazione tecnologica ha prodotto nell'ultimo ventennio.

CyberL@B agisce secondo una metodologia e un set di strumenti/interventi che da un lato hanno fornito un comune terreno di comprensione e analisi degli usi aggressivi del web, dall'altro hanno dotato gli insegnanti di mezzi adeguati a riconoscere tali fenomeni e quindi a costruire, insieme ai ragazzi, percorsi e azioni che prevengono il rischio.

L'Istituto scolastico conta su un gruppo di docenti già formati che fungono da punto di riferimento per i propri colleghi, per ragazzi e per le loro famiglie. Inoltre, gli insegnanti formati sono in grado di mettere in atto autonomamente una serie di "buone pratiche" destinate al monitoraggio e alla prevenzione permanente dei fenomeni di cyberbullismo.

I docenti formati, nel corso del prossimo triennio, guideranno i ragazzi in una serie di attività di produzione di contenuti che avranno per oggetto le attività di prevenzione del cyberbulling.

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI E COSTITUZIONE DEL CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Finalità: prevede la partecipazione a tornei interscolastici organizzati a livello comunale.

Protagonisti: tutte le classi.

ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla fase di accoglienza degli alunni di tutte le classi e ai loro genitori. L'accoglienza è un atteggiamento costante che viene esercitato per tutta la durata dell'anno scolastico.

Prima fase.

PRESENTAZIONE DELL'I.T.E.

- Dell'indirizzo scelto
- Del piano di lavoro della classe
- Del metodo di studio
- Delle attività proposte.
- Del curriculum
- Degli insegnanti
- Degli allievi (gli studenti si presentano ai compagni attraverso attività "circle time").

ORDINAMENTO INTERNO

- Regolamento d'istituto,
- Statuto degli studenti e delle studentesse,
- Figure istituzionali e loro ruolo.

VALUTAZIONE IN INGRESSO

- Svolgimento di test per l'accertamento dei prerequisiti,
- I dati dell'accoglienza diventano elemento fondamentale per la stesura della programmazione di classe.

PROGETTO ORIENTAMENTO

La nostra scuola, vista la necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale. Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio, per presentare il nostro istituto non

solo nelle specificità del suo indirizzo, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il P.T.O.F..

L'attività di orientamento non esclude coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta del nostro indirizzo, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione dei docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline.

Il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Secondaria di secondo grado viene agevolato attraverso una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito della continuità, promuovono esperienze didattiche su tematiche ed attività comuni concordate. Per le classi coinvolte sono previsti incontri a cui partecipano docenti, studenti famiglie per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di **orientamento professionale** attraverso esperienze di **tirocinio formativo**, in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio e con i quali la scuola ha stipulato Convenzioni e Protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni.

Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate, per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi.

PROGETTO GENITORI

Nell'ambito del piano annuale della F.S. è incluso il "Progetto Genitori" finalizzato a migliorare la comprensione delle problematiche giovanili attraverso una attenta analisi della relazione genitori-figli e dei loro stili comunicativi che si ripercuotono nel rapporto con i docenti, con i pari e con le istituzioni.

Il progetto si presenta come un vero e proprio itinerario educativo per offrire informazioni utili e scientificamente corrette, ma soprattutto uno spazio di dialogo con se stessi, di accoglienza delle loro esperienze e dei loro vissuti, di condivisione, di rielaborazione, di confronto delle loro pratiche educative con altri genitori in modo che la loro esperienza, la loro creatività, prima di persone e poi di genitori possano essere messe in primo piano.

I^ FASE: ACCOGLIENZA

Cerimonia iniziale nell'atrio dell'Istituto con la partecipazione del Dirigente Scolastico, docenti, allievi, personale ATA.

II^ FASE: ATTIVITA'

La Funzione strumentale che cura i Rapporti Scuola-famiglia, propone ai genitori un piano di lavoro annuale con la finalità di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie, promuovendo una cultura della partecipazione e della cooperazione per favorire la

condivisione degli obiettivi educativi e didattici, creando momenti significativi di informazione/formazione dei genitori su tematiche di grande attualità e la realizzazione di una serie di iniziative messe in atto dalla scuola per gli allievi, offrendo quindi l'opportunità ai genitori di condividere con i figli esperienze che ne rafforzino il proprio ruolo.

La F.S. provvede:

al coordinamento delle attività del comitato dei genitori che si svolgeranno durante gli incontri mensili su tematiche riguardanti la scuola;

alla sensibilizzazione/informazione/formazione costante dei genitori sulle normative scolastiche, sugli Organi Collegiali, sulle attività curricolari ed extracurricolari;

al loro coinvolgimento nella preparazione e realizzazione di eventi, manifestazioni ed attività di solidarietà organizzate nella scuola.

La nostra scuola, sempre attenta ai temi sociali e con una lunga storia di progetti - dal contrasto alle dipendenze, alla lotta alla mafia, la difesa dell'ambiente e del territorio, la difesa del cittadino, il bullismo, la sicurezza stradale, il rispetto delle regole e delle leggi civili - partecipa alla "*Cittadella della Legalità*"- *Viaggio d'istruzione ai fini dell'Educazione alla Legalità*". La manifestazione è promossa da IGS srl - impresa sociale e si propone di sensibilizzare i giovani al tema della legalità e far comprendere loro l'importanza di una partecipazione civica consapevole e attiva per il futuro del nostro Paese. La manifestazione, a carattere residenziale si articola su tre giornate e coinvolge alunni delle classi seconde.

COLLABORAZIONI E RETI

L'I.T.E. opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni,

- attento alle richieste culturali e professionali
- aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono.

In questa ottica, la nostra scuola partecipa con:

- le scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale
- le scuole secondarie di primo grado del territorio aversano, per assicurare una continuità verticale nella costruzione del curriculum
- l'Università, per l'orientamento in uscita, attività di ricerca e sperimentazione
- Provincia, Comune e altri enti istituzionali presenti sul territorio
- Gli operatori del mondo del lavoro per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi
- le Forze dell'Ordine per incontri formativi volti all'educazione alla legalità e all'Orientamento.
- Protocolli di intesa con: Ordine dei commercialisti, Caritas Diocesana di Aversa, Convenzione con Associazione sportiva "Drengot" di Aversa, Commissione pari opportunità di Orta di Atella, Cooperativa "Attivarci" di Caserta, Associazione "Solidarici" di Caserta.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intesi come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzati sia nel rispetto della C.M. n. 291 del 14/10/1992 e dei DPR n. 275 dell'8/03/1999 e n. 347 del 6/11/2000 con i quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive, sia sulla base delle scelte autonome deliberate dagli OO.CC. della Scuola.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe;
- integrare progetti di Istituto che prevedano la realizzazione di viaggi/visite guidate ad hoc.

Le uscite sono programmate ed organizzate nell'ottica di consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a città, musei, centri di ricerca) previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015: si è tenuto conto delle effettive esigenze riscontrate e dalle indicazioni emerse dal P.d.M.

Si tratta, per ora, di una "previsione" sulla base dei dati attuali poiché, come da nota MIUR 41136 del 23/12/2015 "Le operazioni di acquisizione del nuovo fabbisogno delle istituzioni scolastiche non potranno che svolgersi in coerenza con la determinazione dell' organico di diritto dei posti comuni e di sostegno e avverranno come di consueto tramite SIDI".

Infatti, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il numero dei posti di potenziamento da assegnare a ciascuna istituzione scolastica dovrà tener conto sia del numero degli alunni che delle iscrizioni che verranno effettuate. Inoltre, la definizione complessiva delle risorse da destinare al potenziamento dovrà avvenire, a livello regionale, anche alla luce della situazione dell'organico dei posti comuni e di sostegno delle singole province e, all'interno di esse, dei diversi ambiti territoriali, ovviamente nel rispetto dei limiti e secondo le modalità previste dalla legge 107/15.

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO – SEDE DI AVERSA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Disciplina
A017	11+7h	11+7h	11+7h	Discipline economiche-aziendali
A019	9 + 16 h	9 + 16 h	9 + 16 h	Discipline Giuridiche ed Economiche
A029	5	5	5	Educazione Fisica
A038	1+6h	1+6h	1+6h	Fisica
A039	3 + 6h	3 + 6h	3 + 6h	Geografia
A042	2+3h	2+3h	2+3h	Informatica
A246	7 + 6h	7 + 6h	7 + 6h	Lingua e Civiltà Str. (Francese)
A346	7 + 9h	7 + 9h	7 + 9h	Lingua e Civiltà Str. (Inglese)
A446	12h	12h	12h	Lingua e Civiltà Str. (Spagnolo)
A048	8 + 11h	8 + 11h	8 + 11h	Matematica Applicata
A050	15	15	15	Lettere
A060	3 + 2h	3 + 2h	3 + 2h	Scienze Nat., Biologia, Chimica
A075	2 + 4h	2 + 4h	2 + 4h	Trattamento testi
C300	9h	9h	9h	Lab. Informatica Gestionale
IRC	2+10h	2+10h	2+10h	Insegnamento religione cattolica
Sostegno	9	9	9	

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO – SEDE DI ORTA DI ATELLA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Disciplina
A017	3	3	3	Discipline economiche-aziendali
A019	2	2	2	Discipline Giuridiche ed Economiche

A029	1 + 6h	1 + 6h	1 + 6h	Educazione Fisica
A038	8h	8h	8h	Fisica
A039	1	1	1	Geografia
A042	8h	8h	8h	Informatica
A246	2	2	2	Lingua e Civiltà Str. (Francese)
A346	2	2	2	Lingua e Civiltà Str. (Inglese)
A048	2 + 6h	2 + 6h	2 + 6h	Matematica Applicata
A050	4	4	4	Lettere
A060	16h	16h	16h	Scienze Nat., Biologia, Chimica
A075	12	12	12	Trattamento testi
IRC	12h	12h	12h	Insegnamento religione cattolica
Sostegno	9	9	9	

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A019 (Discipline Giuridico Economiche)	2	Vedi progetti allegati al PTOF
A017 (Discipline Economico - Aziendali)	2	Vedi progetti allegati al PTOF
A042 (Informatica)	2	Vedi progetti allegati al PTOF
A050 (Materie letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado)	2	Vedi progetti allegati al PTOF
A346 (Lingua e civiltà straniera - inglese)	2	Vedi progetti allegati al PTOF
A048 (Matematica Applicata)	2	Vedi progetti allegati al PTOF

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	16
Assistente tecnico e relativo profilo	10 (n.1 A01; n.4 I95; n.3 L01; n. 1 S14; n.1 T72)

Gli Assistenti Amministrativi sono, di fatto, n. 4 poiché alla Scuola sono assegnati n. 16 Co.Co.Co.

I Collaboratori Scolastici sono, di fatto, n. 14 poiché alla Scuola è assegnato un contingente di L.S.U.

I PROGETTI A FINANZIAMENTO EUROPEO (P.O.N)



I progetti PON consentono alle Istituzioni scolastiche sia delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) che di tutt'Italia di realizzare interventi integrati per promuovere il successo scolastico, con particolare attenzione alle categorie a rischio di marginalità sociale.

I Fondi previsti per dare "Equità e Coesione" alle diverse realtà Nazionale per ottenere una maggiore omogeneità all'interno di un quadro Europeo:

1. **L'equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà
2. **Promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il Piano Integrato che l'Istituto metterà in campo prevedrà interventi volti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che, in regione Campania, è ancora a livelli superiori rispetto agli obiettivi definiti dall'Unione Europea e a livello nazionale. Altro dato da contrastare è quello emerso dai risultati dell'indagine OCSE-PISA che indicano la nostra regione tra le aree geografiche con la più alta percentuale di allievi con scarse competenze linguistiche e logico-matematiche.

Partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica, tenuto conto delle esigenze formative degli allievi, sulla base dei risultati conseguiti negli scorsi anni scolastici, individuati i fattori critici e di eccellenza relativi agli apprendimenti, sono stati progettati Piani di Intervento che, in coerenza con "Indicazioni e orientamenti metodologici per gli Obiettivi ed Azioni del FSE:

- 1) abbiano effettiva stabilità nel tempo;
- 2) siano unitariamente integrati con il P.T.O.F.;
- 3) definiscano il ruolo che svolgono nell'acquisizione delle competenze degli alunni.

Saranno previsti, pertanto, interventi formativi extracurricolari per migliorare conoscenze e competenze degli alunni, dei giovani e degli adulti del territorio, ed attività di formazione per il personale.

La realizzazione di una rete WLAN performante permetterebbe alla scuola di ottimizzare il funzionamento e di implementare i servizi, come il registro elettronico e le comunicazioni verso l'esterno, in modo più proficuo. La realizzazione di un Ambiente digitale permetterà di sviluppare una didattica collaborativa utilizzando il paradigma della "classe capovolta" e ciò

potrà rappresentare un'occasione, per i nostri allievi, di sperimentare altre forme di coinvolgimento e veicolare contenuti didattici innovativi.

Pertanto sono stati richiesti fondi per la realizzazione di una rete LAN e WLAN mediante finanziamenti europei (Circolare MIUR n. 9035 del 13/07/2015) e per la realizzazione di Ambienti digitali mediante finanziamenti europei (Circolare MIUR n. 12810 del 15/10/2015).

I "PROGRAMMI OPERATIVI" DAL 2000 AD OGGI

Nel corso degli anni il nostro Istituto è stato sempre attento ad un sistema di istruzione e formazione che contribuisse ad innalzare le competenze chiave e la capacità di apprendimento della popolazione giovanile e adulta del territorio, per favorire l'occupazione e la coesione sociale, offrendo una serie di opportunità tese a:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

ELENCO DELLE MISURE E AZIONI DEL PON 2000-2006 "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO"

Misura	Azione	Titolo
1		ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE
	1.1.	Sviluppo di competenze di base e competenze trasversali nella scuola
	1.2.	Esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione: a) stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro; b) formazione docenti e tutor scolastici per favorire i percorsi di alternanza
	1.3.	Supporto alla formazione in servizio del personale nel sistema dell'istruzione
	1.4.	Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti
2		NUOVE TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO E LA VALORIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE
	2.1.	Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici
	2.2.	Costruzione e potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, negli istituti scolastici, compresi quelli sede di centri di servizio e di sviluppo tecnologico
3		PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
	3.1.	Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale
	3.2.	Interventi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop out
4		INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE
	4.1.	Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale
	4.2.	Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale nelle aree periferiche e isolate
6		ISTRUZIONE PERMANENTE
	6.1.	Istruzione permanente
7		PROMOZIONE DI SCELTE SCOLASTICHE E FORMATIVE MIRATE A MIGLIORARE L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO
	7.1.	Formazione dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere
	7.2.	Iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze tecnico – scientifiche e di promozione dell'imprenditorialità femminile nelle scuole secondarie superiori
	7.3.	Iniziative di orientamento e di rimotivazione allo studio per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro

ELENCO DELLE AZIONI DEL PON 2007-2013 "COMPETENZE PER LO SVILUPPO"

FSE	Azione	Titolo
B-1	Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave in lingua madre	
B-4	Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	
B-7	interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.)	
C-1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave in lingua straniera con stage all'estero	
C-2	Orientamento formativo e riorientamento	
C-5	Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei	
C-6	Simulazione aziendale (IFS)	
D-1	Percorso formativo sulle nuove tecnologie informatiche	
E-2	Le tecnologie per la didattica	
F-2	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo	
G-1	Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	
G-4	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali.	

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

L'argomento che viene qui trattato ha lo scopo di puntualizzare gli aspetti salienti del monitoraggio del P.T.O.F. ed è ritenuto necessario poiché precisa i concetti chiave che hanno ispirato la predisposizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione.

Il funzionamento della scuola è un processo che coinvolge tutte le attività e tutte le sue componenti e, si svolge all'interno di un contesto con il quale la scuola interagisce, per cui si devono considerare:

- Gli strumenti e le risorse di cui dispone l'Istituto all'avvio della sua attività, comprese le competenze iniziali degli studenti che accoglie;
- L'attività svolta nel ciclo di formazione scolastica completo di uno studente e ciò che è riuscita a produrre in termini di risultati formativi.
- L'autovalutazione viene effettuata attraverso varie azioni:
- Descrizione della situazione esistente, presa di coscienza e individuazione degli aspetti da mantenere, consolidare e migliorare;
- Un monitoraggio in itinere, per seguire l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;
- Un' autovalutazione finale per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche un' analisi della situazione di partenza per il successivo anno scolastico.

L'Autoanalisi e l'Autovalutazione di Istituto nascono dall'esigenza di "rendersi conto e rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto. Lo scopo è quello di offrire uno strumento per la verifica della qualità della formazione che sia capace di cogliere quanto vi è di diverso e specifico in quel particolare tipo di organizzazione che è la scuola in generale.

La riflessione su alcuni indicatori di qualità del servizio scolastico fornisce infatti elementi utili a esprimere un giudizio di valore sui processi e sui risultati formativi realizzati all'interno della scuola. Con l'Autovalutazione d'Istituto, di conseguenza, si riflette sul modo di "essere una scuola", sui processi interni in un contesto di relazioni esterne, sul funzionamento e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi posti tenendo conto delle risorse a disposizione.

L'autovalutazione viene effettuata allo scopo di spingere verso un miglioramento necessario alla qualità dell'offerta formativa, verso un'opportunità di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, verso la crescita dell'istituto come luogo organizzato di vita sociale e culturale. L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le stesse "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Poiché l'Autoanalisi e l'Autovalutazione sono attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio offerto, è necessario valutare tutto:

Insegnanti, Studenti, Famiglie, Personale ATA, Organizzazione, ma va puntualizzato che ciò che si valuta è il funzionamento complessivo dell'Istituto e non i soggetti.

La nostra scuola, dall'a.s. 2012/13 all'a.s. 2013/2014, ha partecipato al progetto di autovalutazione CAF education, un percorso autovalutativo sviluppato in ambito europeo per supportare le pubbliche amministrazioni alla qualità ed al miglioramento continuo attraverso l'applicazione di procedure standardizzate per l'autovalutazione. Il progetto ha consentito alla scuola di conseguire l'obiettivo del miglioramento, in termini di efficacia, al fine di accrescere la soddisfazione degli allievi, delle famiglie e della collettività, attraverso l'elaborazione di strumenti di analisi qualitativa - quantitativa di aspetti procedurali specifici, utilizzando come strumento di autodiagnosi il CAF (Common Assessment Framework), cioè una Griglia Comune di Autovalutazione, realizzata per favorire l'introduzione dell'autovalutazione e della cultura della qualità nelle amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea. Il Piano di miglioramento è stato finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

In seguito alla **Direttiva del 18 settembre 2014, n.° 11**, *"Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione"*, a partire dall'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole procedono all'autovalutazione attraverso un format comune, predisposto da un gruppo di lavoro MIUR-INVALSI sulla base di sperimentazioni condotte da quest'ultimo Istituto. La valutazione delle scuole sarà finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

L'autovalutazione è effettuata a partire dall'analisi e dalla verifica del proprio servizio ed ha prodotto un Rapporto di Autovalutazione, contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. Il RAV è stato reso disponibile all'Amministrazione e all'INVALSI tramite piattaforma operativa unica a luglio 2015 e reso pubblico attraverso l'inserimento nel portale "Scuola in chiaro" e nel sito dell'Istituzione scolastica. A tal fine, la scuola si è dotata di un'unità di autovalutazione, costituita dal dirigente scolastico, dal DSGA, dai docenti collaboratori e dalle FF.SS. individuate, quali figure con adeguate competenze, nel Collegio Docenti.

DOCUMENTI ALLEGATI AL P.T.O.F.

Progetti di Potenziamento

Progetti di Potenziamento

La scuola ha il compito di formare l'uomo e il cittadino e può farlo esclusivamente attraverso una viva e costante collaborazione con la famiglia. Ogni attore coinvolto nella formazione integrale dello studente deve farsi carico delle proprie responsabilità educative: per raggiungere tali finalità è indispensabile la condivisione degli obiettivi formativi, degli strumenti necessari al loro raggiungimento ed il supporto reciproco tra docenti, genitori e studenti. Il patto educativo di corresponsabilità è l'insieme di principi, regole e comportamenti che docenti, studenti e genitori si impegnano a rispettare per il corretto e proficuo svolgimento della vita scolastica.

Il risultato migliore ottenibile di una Scuola Secondaria di II Grado è riuscire a trasferire ad ogni singolo allievo conoscenze e competenze valide da spendere nel mondo del lavoro affinché il successo scolastico sia la base di partenza per il successo nella vita.

Con questa ottica, partendo da un'attenta analisi condivisa nelle riunioni del Collegio dei Docenti e nelle riunioni di Dipartimenti, si è proceduto ad individuare le maggiori carenze su cui investire risorse affinché i nostri allievi ottengano un reale beneficio per il futuro.

I progetti sostengono le richieste che L'Ente Scolastico avanza per l'organico di potenziamento:

- N. 2 Docenti A019 (Discipline Giuridico Economiche);
- N. 2 Docenti A017 (Discipline Economico - Aziendali);
- N. 2 Docenti A042 (Informatica);
- N. 2 Docenti A050 (Materie letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado);
- N. 2 Docenti A346 (Lingua e civiltà straniera - inglese);
- N. 2 Docenti A048 (Matematica Applicata);

Progetto n.1

Denominazione progetto	Simulare un'azienda (potenziamento competenze economico-giuridiche)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze applicative degli studenti del secondo biennio e del quinto anno.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre i tempi di primo impiego o stage formativo. Permettere lo sviluppo di competenze utili da spendere realmente nel mondo lavorativo.
Obiettivo di processo (event.)	Allineare e migliorare i dati relativi all'occupabilità ed a stage/tirocini riferiti a dati ISTAT ed AlmaLaurea. Favorire gli stage formativi e l'attrattiva dei nostri allievi per le aziende.
Altre priorità (eventuale)	Offrire agli studenti un 'ponte' tra scuola e mondo del lavoro
Situazione su cui interviene	Studenti che evidenziano lacune nelle competenze e nella loro applicabilità al mondo del lavoro, in riferimento all'area giuridico-economico, come evidenziato nelle precedenti annualità dai percorsi di stage formativi svolti.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di simulazione aziendale, assistita da docenti di Economia e di Diritto, per familiarizzare con le problematiche relative alla gestione aziendale e con i software in uso più comuni. Copresenza in classe del docente di potenziamento; gruppi articolati nelle classi e tutoraggio. Svolgimento di simulazioni e promozione di brevi stage aziendali.
Risorse umane (ore) / area	Quattro docenti dell'organico di potenziamento (due A019 e due A017) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curricolari e per preparare/validare prove comuni da somministrare agli studenti.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile). Laboratorio di "Azienda Simulata".
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale.

Progetto n.2

Denominazione progetto	Migliorare le competenze tecniche (potenziamento competenze economiche giuridiche)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze applicative degli studenti del primo e secondo biennio
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare le competenze nelle discipline portanti giuridico-economiche.
Obiettivo di processo (event.)	Motivare gli allievi agli studi economici-giuridici. Favorire gli stage formativi e l'attrattiva dei nostri allievi per le aziende.
Altre priorità (eventuale)	Preparare allievi sempre più competenti da indirizzare agli stage formativi.
Situazione su cui interviene	Studenti che evidenziano lacune nelle competenze e nella loro applicabilità al mondo del lavoro, in riferimento all'area giuridico-economico, come evidenziato nei percorsi di stage formativi svolti nelle precedenti annualità.
Attività previste	Focus sulle problematiche relative alla gestione aziendale. Copresenza in classe del docente di potenziamento; gruppi articolati nelle classi e tutoraggio. Attività di recupero e potenziamento pomeridiano a gruppi di allievi in ritardo di preparazione. Svolgimento di simulazioni e promozione di brevi stage aziendali.
Risorse umane (ore) / area	Quattro docenti dell'organico di potenziamento (due A019 e due A017) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curriculari e per preparare/validare prove comuni da somministrare agli studenti.
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile). Laboratorio di "Azienda Simulata"
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale.

Progetto n.3

Denominazione progetto	Orientamento universitario
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumentare il punteggio per il superamento dei test di ingresso. Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università. Aumentare la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori scientifici.</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami.</i>
Attività previste	<i>Corsi di approfondimento di Matematica, Fisica, Economia e Diritto destinati al consolidamento dei fondamenti degli esami del primo anno e/o delle prove di ammissione per le facoltà interessate. Gli incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A048, A019 ed A017) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti altri costi.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del punteggio dei test di ingresso alle facoltà scientifiche.</i>

Progetto n.4

Denominazione progetto	Ricomincio da zero (potenziamento competenze logico-matematiche)
Priorità cui si riferisce	<i>Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riduzione del divario tra gli esiti della scuola e quelli relativi al territorio di riferimento.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Diffusione di metodologie didattiche innovative</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto è rivolto alle classe prime e si propone di soddisfare 2 differenti e opposte "categorie" di studenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>•Studenti che evidenziano lacune nelle conoscenze di base nell'area logico-matematica che spesso non vengono superate tramite i consueti canali di recupero;</i> <i>•Studenti che mostrano particolari abilità, capaci di risolvere senza difficoltà esercizi convenzionali.</i> <p><i>I risultati attesi sono essenzialmente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>•Il sostegno e il recupero tempestivo degli alunni in condizione di difficoltà;</i> <i>•Il potenziamento delle "eccellenze".</i>
Attività previste	<p><i>Realizzazione di attività laboratoriali in grado di stimolare la creatività, la curiosità e l'apprendimento attivo. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza l'importanza della matematica in situazioni reali, rendendo semplici ed accessibili nozioni di matematica considerate astratte.</i></p> <p><i>Il laboratorio di matematica farà ricorso alla metodologia della "didattica per problemi", metodologia che attribuisce allo studente un ruolo attivo nella costruzione del sapere.</i></p> <p><i>Gli studenti lavoreranno in gruppo; al lavoro di gruppo seguirà la discussione e condivisione dei risultati.</i></p> <p><i>Le attività saranno in compresenza del docente di potenziamento che sarà non solo di supporto pratico durante la parte sperimentale, ma che rivestirà un ruolo importante nell'osservare e raccogliere commenti durante lo svolgimento delle attività nei diversi gruppi. Inoltre il docente di potenziamento sarà un altro interlocutore, oltre al docente curricolare, nell'elaborare le osservazioni raccolte nella successiva fase di discussione.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A048) saranno utilizzati per la preparazione delle attività laboratoriali da somministrare agli studenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale</i>

Progetto n.5

Denominazione progetto	Potenziamento prove invalsi
Priorità cui si riferisce	<i>Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate del nostro istituto rispetto a quelli territoriali</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Allineare le percentuali degli esiti a quelle del territorio di riferimento</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni del secondo anno in riferimento ai risultati, non soddisfacenti, delle prove invalsi dei precedenti anni scolastici</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da docenti di matematica, per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Copresenza in classe del docente di potenziamento, gruppi articolati nelle classi e tutoraggio. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di prove relative all'INVALSI.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A048 Matematica, A050 Italiano ed A346 Inglese) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curriculari, per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale</i>

PROGETTO n. 6

Per una scuola che vuole stare al passo con le esigenze crescenti che provengono dal mondo del lavoro, l'informatica assume un ruolo determinante: questa disciplina è trasversale e le competenze informatiche ormai sono richieste come un pilastro fondamentale della propria preparazione.

La logica del progetto è quella di potenziare il livello di preparazione degli allievi permettendo loro di applicare l'informatica in modo sempre più utile e meno ludico e consentendo loro di assimilare conoscenze e competenze per la 'modalità' di utilizzo dello strumento informatico, oltre il "programma curricolare".

Il percorso di potenziamento è rivolto anche ai docenti: sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie multimediali il docente deve contribuire al processo di rinnovamento della didattica e crearsi un Know How sempre più adeguato ai nostri giorni.

Il progetto di potenziamento informatico prevede che l'utilizzo delle nuove tecnologie si estenda a un numero sempre maggiore di docenti e studenti nella convinzione che esse costituiscano un "completamento" per fare didattica in maniera innovativa. Questo potenziamento non può essere considerato come esterno al programma scolastico, ma come ausilio e supporto prezioso all'esplorazione di nuove modalità didattiche per rendere più efficaci i percorsi disciplinari. Il progetto si propone, pertanto, di arricchire le capacità operative degli studenti nell'elaborare, tramite il supporto informatico, diversi contenuti disciplinari. I docenti di altre materie potranno avvalersi della presenza degli insegnanti di informatica del biennio, nonché dei laboratori, per promuovere l'approfondimento di alcuni aspetti dei loro programmi.

Il docente dovrà anche fare da supporto per l'ausilio dei software didattici e degli E-book ai docenti che ne facciano richiesta

TEMPI E METODI

Il progetto è sviluppato con cadenza annuale.

Si prevede un'ora settimanale nelle classi prime e seconde: esaminando il numero di allievi, bisognerà considerare almeno 4 ore settimanali.

Si prevede un'ora settimanale nelle classi terze e quarte: esaminando il numero di allievi, bisognerà considerare almeno 4 ore settimanali.

Il Docente farà, poi, da supporto e presidio per i docenti e gli allievi per 4 ore settimanali.

Gli interventi saranno calibrati quanto a durata, organizzazione e distribuzione disciplinare in base alle richieste dei singoli allievi ed insegnanti nei rispettivi consigli di classe.

DESTINATARI DEL PROGETTO:

- Allievi del primo biennio.
- Allievi del Secondo Biennio.
- Docenti.

FINALITÀ:

- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e l'apprendimento delle discipline interessate
- Favorire un coinvolgimento attivo degli studenti sia a livello individuale che di gruppo
- Stimolare le loro potenzialità di apprendimento e la loro creatività
- Favorire il superamento della separazione tra lezione frontale e attività di laboratorio
- Conseguire obiettivi specifici di apprendimento per il superamento del nozionismo a vantaggio di una elaborazione critico-metodologica.
- Approntare al meglio una didattica collaborativa
- Favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ECDL ed EIPass, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute: si tratta di certificazioni, riconosciute a livello internazionale, che attestano il possesso delle abilità necessarie per poter lavorare con il Personal Computer e con i software di Office Automation, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale.

RISORSE UMANE

I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classe di concorso A042 - Informatica) come parte integrante del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi aggiuntivi.

1) ASSE DEI LINGUAGGI:**Italiano**

- a) Per incentivare l'interesse all'apprendimento disciplinare di base (grammatica, testi tradizionali, riassunti, temi, questionari)
- Utilizzare strumenti multimediali ed interattivi
- Consultare enciclopedie online o su supporti
- Svolgere ricerche e produrre testi multimediali
- Imparare ad utilizzare le potenzialità della rete per un apprendimento collaborativo.

2) ASSE MATEMATICO:**Matematica**

- a) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico
- Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti
- Sviluppare la logica di utilizzo di un software

3) ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO:**Economia aziendale, Scienze.**

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Produrre documenti di natura commerciale con l'utilizzo dei principali programmi software
- Realizzare progetti strettamente connessi alla pratica lavorativa coinvolgendo i discenti in un rapporto collaborativo in cui si tenda a renderli consapevoli dell'intero processo. E', nel laboratorio, infatti, che si impara l'analisi e la soluzione dei problemi, l'uso dei modelli e l'apprendimento dei linguaggi specifici.

Progetto n. 7

Denominazione progetto	Parlo bene! (potenziamento competenze Linguistiche)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche
Traguardo di risultato (event.)	Colmare il gap formativo delle prove INVALSI per ciò che riguarda la parte linguistica riducendo lo scarto percentuale rispetto alla media nazionale Migliorare le modalità di esprimere e sintetizzare concetti
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove già utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni Migliorare la capacità degli allievi di scrivere e parlare in modo corretto
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Gli studenti che evidenziano gravi lacune nelle conoscenze di base nell'area linguistica, come evidenziato dai risultati dei test d'ingresso, dall'elevato numero dei debiti formativi nonché dall'alta percentuale di insuccessi scolastici verificatisi nelle classi del primo biennio.
Attività previste	Svolgimento di un'attività di recupero e potenziamento costante sulle capacità di base degli allievi, allenandoli ad esprimersi e sintetizzare i concetti. Copresenza in ore diverse da quelle linguistiche per correggere la modalità di espressione nelle discipline tecniche-scientifiche Simulazione di colloqui di lavoro e di orientamento
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (A050) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curriculari per: <ul style="list-style-type: none"> • Preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. • Creare ed implementare percorsi di recupero • Creare ed implementare percorsi di potenziamento
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Laboratorio linguistico e biblioteca/Aula 3.0
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale

Progetto n. 8

Denominazione progetto	<i>Speak Now!</i> (potenziamento competenze Linguistiche)
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare le modalità di espressione e sintesi dei concetti in lingua inglese Permettere agli allievi di poter condurre un colloquio di lavoro o interrogazione in inglese</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese durante un colloquio</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che evidenziano gravi lacune nelle conoscenze di base nell'area linguistica, come evidenziato dai risultati dei test d'ingresso, dall'elevato numero dei debiti formativi nonché dall'alta percentuale di insuccessi scolastici verificatisi nelle classi del primo biennio.</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di recupero e potenziamento sulle capacità di base degli allievi nell'esprimere e sintetizzare concetti. Copresenza in ore diverse da quelle linguistiche per correggere la modalità di espressione nelle discipline tecnico-scientifiche. Simulazione di colloqui di lavoro e di orientamento.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A346 - Inglese) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curricolari per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti.</i> • <i>Creare ed implementare percorsi di recupero</i> • <i>Creare ed implementare percorsi di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Laboratorio linguistico e biblioteca/Aula 3.0</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale</i>

Progetto n. 9

Denominazione progetto	CLIL! (potenziamento competenze Linguistiche)
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare le modalità di esprimere e sintetizzare i concetti in lingua inglese per gli studenti che si appresteranno a sostenere gli esami di stato in lingua inglese. Consentire ai nostri studenti di poter condurre un colloquio o interrogazione in inglese</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese durante un colloquio</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti mancano delle competenze comunicative essenziali in lingua inglese.</i>
Attività previste	<i>Corso di formazione pomeridiano. Copresenza in ore diverse da quelle linguistiche per correggere le modalità di espressione nelle discipline tecnico-scientifiche. Simulazione di colloqui di lavoro e di orientamento.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A346 - Inglese) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curriculari per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>preparare un percorso valido per le singole discipline interessate.</i> • <i>Creare ed implementare situazioni di fatto per esercitarsi con colloqui in lingua</i> • <i>Affiancare i docenti nelle loro ore per sviluppare lezioni in lingue inglese</i> • <i>Aiutare i docenti interessati a preparare contenuti e prodotti didattici in lingua inglese</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) Laboratorio linguistico e biblioteca/Aula 3.0</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale</i>

Progetto n. 10

Denominazione progetto	<i>Travel with English!</i> (potenziamento competenze Linguistiche)
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento e potenziamento delle competenze linguistiche. L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento del livello di competenza e conoscenze linguistiche B1.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Creare un ambiente reale di comunicazione. Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di una fluency espositiva. Acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione. Tramite l'impiego delle ICT, mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana</i>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto è indirizzato agli studenti delle classi terze.</i>
Attività previste	<i>I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà (livello B1) facenti parte della programmazione curricolare. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra l'insegnante di classe e l'insegnante di lingua e prevedono conversazioni guidate con utilizzo di sussidi multimediali.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (A346-Inglese) che saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curricolari per:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Preparare percorsi per le singole classi.</i> • <i>Creare ed implementare situazioni reali.</i> • <i>Affiancare il docente di classe per una didattica differenziata</i> • <i>Aiutare gli studenti nella preparazioni dei prodotti in L2</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule dotate di LIM per le varie attività (già a disposizione) Laboratorio linguistico e biblioteca/Aula 3.0</i>
Valori / situazione attesi	<i>Consolidamento e sviluppo delle quattro abilità linguistiche, attraverso esercizi di vario tipo tratti da materiale cartaceo e multimediale. Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione attraverso il potenziamento delle abilità di listening e speaking.</i>

Progetto n. 11

Denominazione progetto	English for ALL! (potenziamento competenze linguistiche)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento del livello di competenza e conoscenze linguistiche A2 e del livello soglia B1.
Traguardo di risultato (event.)	Offrire agli studenti la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione, stimolando capacità di ascolto e incoraggiandoli a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua straniera.
Obiettivo di processo (event.)	Incrementare la capacità di ascolto. Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità. Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua inglese. Ampliare le conoscenze lessicali. Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua. Migliorare la qualità dell'interesse, stimolando la curiosità in direzione della cultura e della lingua anglosassone.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Il progetto è indirizzato agli studenti del primo biennio, nella fascia d'età dai 14 ai 16 anni.
Attività previste	Per ciascuna classe sono previste otto ore di lezione, in orario curricolare da suddividersi nel corso dell'intero anno scolastico. Tali ore verranno svolte in compresenza.
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico di potenziamento (A346-Inglese) che saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curricolari per: <ul style="list-style-type: none"> • Preparare un percorso valido per le singole classi. • Creare ed implementare situazioni reali. • Affiancare il docente madrelingua per una didattica differenziata • Aiutare gli studenti nella preparazioni dei prodotti in L2
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM per le varie attività (già a disposizione) Laboratorio linguistico e biblioteca/Aula 3.0
Valori / situazione attesi	Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione attraverso il potenziamento delle abilità di listening e speaking.

Progetto n. 12***"Eppur si muove": L'economia in movimento***

Il progetto è rivolto ad allievi delle classi quinte ed è finalizzato al potenziamento delle competenze acquisite dagli studenti e a promuoverne le eccellenze. Esso prevede attività aggiuntive soprattutto nelle discipline caratterizzanti dell'istituto.

Si propone di sviluppare negli allievi le seguenti competenze:

- Sapere che l'economia è un sistema dinamico e comprendere i meccanismi della crescita;
- capire che il sistema economico è sempre in transizione e in trasformazione verso un equilibrio mutevole nel tempo;
- capire l'importanza della formazione professionale e, dell'innovazione tecnologica
- comprendere le opportunità e i vincoli derivanti dall'allargamento dei mercati;
- comprendere le fasi del ciclo economico e gli effetti sul mercato del lavoro e sull'occupazione

Il progetto prevede un'attività di raccolta, elaborazione ed analisi di dati relativi ad un settore produttivo caratteristico del territorio dell'agro aversano; Simulare la pianificare azioni strategiche volte ad ampliare i mercati di sbocco delle aziende operanti nel settore anche simulando la creazione di consorzi di più imprese. Conoscere la normativa vigente nei paesi di sbocco e valutare la fattibilità dell'iniziativa evidenziandone i punti di forza e le criticità. Valutare l'impatto di tali scelte sul rischio di impresa, il profitto, l'occupazione e la solidità aziendale. Il progetto prevede la creazione di gruppi e sottogruppi di lavoro con figure di coordinamento favorendo il lavoro in team. I gruppi sono seguiti da docenti di Economia, Diritto, matematica , informatica, inglese, geografia. Il risultato di tale studio potrà essere presentato alle aziende del settore come consulenze professionali: " politiche di mercato e servizi di marketing ".

Il progetto potrà essere ripetuto ogni anno aggiornando i dati e gli scenari del settore già oggetto di studio e/o analizzando la situazione relativo ad un diverso settore produttivo.

Denominazione progetto	<i>"Eppur si muove": L'economia in movimento</i> (potenziamento competenze economiche giuridiche)
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze applicative degli studenti del quinto anno coniugando - lo studio dell'economia come "sapere" con quello dell'economia come "agire" e l'informazione tecnica alla capacità di analisi personale .</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre i tempi di primo impiego o stage formativo Permettere lo sviluppo di competenze utili da spendere realmente nel mondo lavorativo.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare e migliorare i dati relativi all'occupabilità ed a stage/tirocini riferiti a dati ISTAT ed AlmaLaurea Favorire gli stage formativi e l'appetibilità dei nostri allievi per le aziende</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Offrire un 'ponte' ad i nostri allievi tra scuola e mondo del lavoro</i>
Situazione su cui interviene	<i>Studenti che evidenziano particolare inclinazione alla comprensione delle dinamiche economiche allo scopo di rafforzarne e potenziare le competenze da spendere nel mercato del lavoro.</i>

Attività previste	<p><i>Svolgimento di un'attività di raccolta, elaborazione ed analisi di dati relativi ad un settore produttivo caratteristico del territorio dell'agro aversano; Simulare la pianificare azioni strategiche volte ad ampliare i mercati di sbocco delle aziende operanti nel settore anche simulando la creazione di consorzi di più imprese. Conoscere la normativa vigente nei paesi di sbocco e valutare la fattibilità dell'iniziativa evidenziandone i punti di forza e le criticità. Valutare l'impatto di tali scelte sul rischio di impresa, il profitto, l'occupazione e la solidità aziendale. Creazione di gruppi e sottogruppi di lavoro con figure di coordinamento favorendo il lavoro in team. I gruppi sono seguiti da docenti di Economia, Diritto, matematica , informatica, inglese, geografia.</i></p> <p><i>Copresenza in classe del docente di potenziamento, gruppi articolati nelle classi e tutoraggio.</i></p> <p><i>Svolgimento di un certo numero di simulazioni e promozione di brevi stage aziendali</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Quattro docenti dell'organico di potenziamento (due A019 e due A017) saranno utilizzati per coadiuvare le attività didattiche curriculari per preparare validare le prove comuni da somministrare agli studenti.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i> <i>Laboratorio di "Azienda Simulata"</i></p>
Valori / situazione attesi	<p><i>Miglioramento delle competenze in uscita rispetto alla situazione iniziale</i></p>